

# il portaordini

**FOGLIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI  
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"**  
VIA LANZA 2 - 15121 ALESSANDRIA  
Tel. 0131 442202 Fax 0131 442202

www.alessandria.ana.it  
alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL

ANNO XLIX N. 1 - Marzo 2017

Tiratura 1.900 copie

Costo per copia € 1,00



CSVA

centro servizi volontariato  
Asti e Alessandria



*Afferdellare  
gli zaini*

*pronti a partire*

# il pOrtaordini



## «IL PORTAORDINI»

Anno XLIX dalla fondazione N° 1 - Marzo 2017

Presidente Bruno Pavese  
 Direttore responsabile Gian Luigi Ceva  
 Redazione: Giorgio Barletta - Dario De Amici - Bartolomeo Gamalero  
 Italo Semino - Fabrizio Torre - Luciano Zenato  
 Autor. Trib. di Alessandria N° 176 del 14-02-1967  
 Tipografia Litografia Viscardi  
 Via Santi, 5 Zona D4 - AL Autor. Dir. Prov. P.T. AL

Hanno collaborato a questo numero:

D. Notardonato, D. Bertin, I. Semino, F. Corti, M. Perfetti,  
 F. Canepari, C. M. Carnevale, F. G. Milano, E. Spigno,  
 S. Mariani, M. Borra

Fondatore **Domenico Arnoldi**

Testata trimestrale della  
 ASS.NE NAZ.LE ALPINI SEZIONE DI ALESSANDRIA  
 "Gen. Camillo Rosso" Via Lanza, 2 - 15121 Alessandria  
 Telefono e fax 0131 442202 [www.alessandria.ana.it](http://www.alessandria.ana.it)  
[alessandria@ana.it](mailto:alessandria@ana.it) [ilportaordini@tiscali.it](mailto:ilportaordini@tiscali.it)

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003  
 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL  
 Tiratura **1.900** copie - Costo per copia € 1,00  
*Il Portaordini viene inviato gratuitamente ai Soci in regola  
 con il tesseramento - Arretrati € 3,00*  
 Abbonamento sostenitore € 20,00 - Abb. patrocinatore € 50,00  
 Abbonamento benemerito € 100,00



centro servizi volontariato  
 Asti e Alessandria

Sede operativa Asti:

Via Brofferio 110

14100 Asti

tel. 0141 321897

fax: 0141 325488

at@csvastialessandria.it

Sede operativa Alessandria:

via Verona 1, angolo via Vochieri

15121 Alessandria

tel. 0131 250389

fax: 0131 440581

al@csvastialessandria.it

## Sommario

pg. 3	Il calcio del mulo
pg. 4	Riunione Capigruppo - S. Messa in Duomo a Milano
pg. 5	Manifesto 90 <sup>A</sup> Adunata - Valore alpino
pg. 6	Abruzzo: emergenza neve - Convegno sport ANA
pg. 7	Calendario manifestazioni 2017 - 2° RGPT
pg. 8 - 9	L'albero di Savelli - Il Bollino
pg. 10	Commemorazioni: Postojalowka e N i k o l a j e w k a
pg. 11	Sulla Colma del Mombarone
pg. 12	Questione di punti di vista - Ultimo CDS 2016
pg. 13	I lettori ci scrivono - Nozie "Domus Alpinorum"
pg. 14 - 15	TREVISO - 90 <sup>A</sup> Adunata Nazionale
pg. 16	Personaggi che scompaiono - Il gigante....
pg. 17	Un po' di storia - Coro Montenero
pg. 18	Coro Alpini "Valtano"
pg. 19 - 26	Oblazioni - Attività dei Gruppi
pg. 27	In famiglia

## Importante

**C**i raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci **testi e foto a colori in formato digitalizzato** (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su drive pen o su cd rom) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: [alessandria@ana.it](mailto:alessandria@ana.it) da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet [www.alessandria.ana.it](http://www.alessandria.ana.it) usare gli indirizzi [ilportaordini@tiscali.it](mailto:ilportaordini@tiscali.it) e [gigiceva@yahoo.it](mailto:gigiceva@yahoo.it). Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili **entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono :N° 1 - 1 febbraio; N° 2 - 30 aprile; N° 3 - 30 agosto; N° 4 - 10 ottobre**. Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".

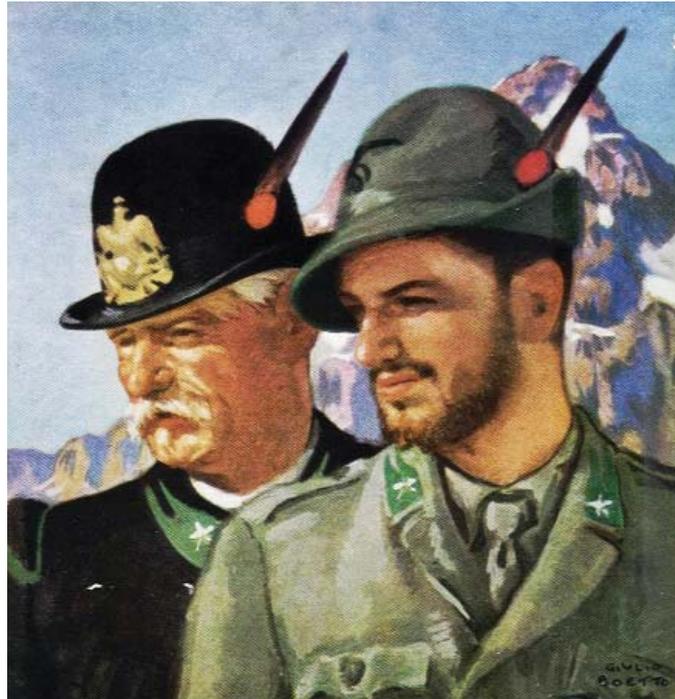
**Non si accettano pezzi inviati in forma anonima, articoli e comunicazioni dovranno essere corredati dal nome dell'autore e del Gruppo di appartenenza. Qualora l'estensore dello scritto non intenda rendersi pubblicamente noto, oppure usare uno pseudonimo, dovrà evidenziarne la richiesta dopo essersi regolarmente firmato, la redazione provvederà in merito. Gli articoli pubblicati esprimono il pensiero del firmatario e non automaticamente quello del Direttore e della Redazione.**



# Il calcio del mulo



Nel mondo della nostra A.N.A ci sono dentro da oltre cinquant'anni, partecipando a differenti livelli all'attività associativa. Credo quindi di aver maturato una certa qual esperienza e conoscenza della realtà delle Associazioni, siano esse d'Arma oppure combattentistiche. Intanto conosciamone la storia e le finalità. Alcune, quali l'Associazione Nazionale Bersaglieri o l'Associazione Arma di Cavalleria, furono fondate nell'800 con l'intento di mantenere vivo lo spirito di corpo e creare una sorta di mutua assistenza tra gli stessi Reduci e loro famiglie. La nascita del numero maggiore risale invece agli anni immediatamente seguenti la prima Guerra Mondiale, la stessa nostra A.N.A. venne fondata l'8 luglio 1919 a Milano. Apolitiche per statuto queste Associazioni hanno finalità diverse. Una cosa sono le associazioni combattentistiche, altro sono quelle d'Arma. Le prime riuniscono i protagonisti di eventi storici vissuti per esperienza personale, le altre riaggregano chi ha prestato servizio in quel determinato Corpo. Per tutte, da tempo ormai, si assiste a un lento declino, siano esse le une o le altre. Innanzitutto, la spietata anagrafe: l'età media degli iscritti parte dalla cinquantina in su e la cosiddetta "sospensione" della leva ha di fatto anemizzato il ricambio generazionale. Tutte le Associazioni risentono dunque del mancato apporto costantemente alimentato ai tempi dei congedati dal servizio di leva. A ben valutare però, in realtà, la situazione non è nuova in senso assoluto, bensì in atto da tempo. Nel corso degli anni l'afflusso di soci è sensibilmente rallentato, per una serie di concause derivanti sia da fattori interni che esterni all'ambito associativo. Fra gli uni la struttura estremamente conservatrice di alcune Associazioni con presidenti di Sezione e quadri direttivi in carica per vent'anni di seguito se non, a volte più, con ineluttabile mancato rinnovamento di forze e idee e la conseguente disattenzione alle richieste di nuove attività sociali da parte dei più giovani (leggasi Protezione Civile e attività sportiva). Non pochi poi i casi in cui il potenziale socio ricerchi solo l'appartenenza al reparto presso il quale ha fatto la naia. Vi sono poi casi in cui il possibile nuovo iscritto si senta una sorta di reietto in quanto, pur se grazie al cielo abbiamo alle spalle 70 anni di pace (e sinceramente per i miei figli e nipoti ne vorrei almeno altri 100), e un certo reducismo esistente in tempi addietro non ha oggi giorno più modo di esi-



stere, capita però di assistere a episodi di chiusura verso i più giovani quasi non possedessero sufficiente titolo, fenomeno dal quale noi Alpini siamo fortunatamente abbastanza immuni, fatte salve le immancabili eccezioni. Fra i fattori esterni se confrontati alle due guerre mondiali, i conflitti recenti in cui si sono visti impegnati nostri militari sono stati troppo brevi e con l'impiego di troppo pochi elementi per favorire una adesione numericamente rilevante alle diverse Associazioni. Non trascurabile anche la mancanza di motivazioni da parte del congedato attuale; costui è un VFP, deluso da un Esercito che lo ha rispedito a casa dopo gli anni previsti ponendolo nello status di disoccupato, azzerando di conseguenza la

motivazione nell'isciversi all'Associazione d'Arma di appartenenza. Non propriamente ultima, l'attuale difficile situazione economica per la quale anche i neppure troppi Euro del costo del bollino annuale possono costituire un deterrente per famiglie che si ritrovano in difficoltà nel combinare il pranzo con la cena. Un ulteriore freno è anche posto dalle nuove disposizioni di legge per le quali gli Uffici Anagrafe dei Comuni in osservanza alla legge sulla privacy, non rilasciano più gli elenchi nominativi riguardanti il servizio militare del cittadino (alla faccia di tutta la pubblicità cartacea che intasa le cassette delle lettere e il martellamento inesorabile degli innumerevoli call centre), impedendo così di fatto la ricerca porta a porta di nuovi associati come era possibile in passato. E' evidente che, con il trascorre del tempo, i reduci sono ormai quasi estinti o poco manca, leggasi i Cavalieri di Vittorio Veneto, i Volontari di Guerra, i Volontari e Reduci Garibaldini, l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. Gli stessi associati di lunga militanza che per fortuna loro non hanno vissuto gli orrori delle guerre, ineluttabilmente e comunque, invecchiano e alla fine le varie Associazioni sono destinate a estinguersi causa azzeramento del materiale umano, a meno di non ricorrere ad artifici ed equilibrismi diversi associando figli, nipoti, amici, chi ne condivide le finalità e quant'altro si voglia snaturando l'Associazione stessa, correndo il rischio di trasformarla in circolo dopolavoristico o, ancora assai peggio, in partito politico come già ne abbiamo esempio. La sede A.N.A. Nazionale ha già imboccato una ben precisa linea di condotta. Giusta? Sbagliata? Possibile di miglioramento? Sarebbe presunzione affermarlo ma irresponsabile il non affrontare il problema.

**S**ingoli Soci e Gruppi che intendessero portare il proprio sostegno al Portaordini o alle molteplici attività della Sezione potranno farlo con apposito versamento a favore di Associazione Nazionale Alpini Sezione di Alessandria sul conto N° 053848530940 presso Banca Sella Alessandria, indicando la destinazione che potrà essere: il Portaordini - Sede sezionale - Protezione Civile - Rifugio Domus Alpinorum - Chiesetta Capannette di Pey. Oppure rivolgersi direttamente alla Sede di Via Lanza, 2 Alessandria negli orari di apertura.

**UN'OCCASIONE PER FARTI CONOSCERE E FAR CONOSCERE I TUOI PRODOTTI**

il p<sup>o</sup>Portaordini



La pubblicità su "Il Portaordini" arriva trimestralmente in 2700 famiglie, gli interessati potranno usufruire dei seguenti spazi:

**PAGINA INTERA - 1/2 PAGINA - 1/4 DI PAGINA - TRAFILETTO**

## RIUNIONE DEI CAPIGRUPPO

Presso la sede sezionale il 30 ottobre 2016 è stata convocata l'annuale riunione dei capigruppo. Dopo le cerimonie dell'Alzabandiera in cortile e il saluto al Vessillo, all'appello sono risultati presenti i capigruppo di Alessandria, Arquata, Basaluzzo, Belforte, Borghetto



B.ra, Castellazzo B.da, Felizzano, Fubine, Garbagna, Madonna della Villa, Novi L.re, Ovada, Predosa, Quattordio, Rocchetta L.re, San Cristoforo, San Salvatore, Sezzadio, Solero, Terzo, Tortona, Val Curone, Valenza, Vignole B.ra, che sarebbe come dire "i soliti noti" e gli altri dieci? L'usuale nota di demerito che ancora una volta sarà destinata a rimanere inascoltata. Il presidente Pavese ha dato inizio ai lavori cedendo subito la parola al consigliere Mazzucco responsabile del tesseramento che ha illustrato ai presenti le nuove norme emanate dalla Sede Nazionale per l'adeguamento al nuovo sistema informatico adottato dal GISA che prevede il 31 marzo quale termine ultimo per il saldo dei rinnovi e il 15 ottobre per le nuove iscrizioni, interessante al proposito l'intervento del capogruppo di Terzo. Al seguente punto dell'O.D.G. viene trattato il ruolo e le funzioni che com-



petono ai capigruppo, in particolare il presidente Pavese raccomanda la totale osservanza del cerimoniale A.N.A. in occasione di manifestazioni alpine e l'adeguamento alle disposizioni emanate da terzi in occasioni in cui si sia ospiti. Su questo punto particolarmente rilevanti gli interventi dei capigruppo di Quattordio, Novi e Borghetto B.ra. Di notevole importanza il punto quattro presentato dal consigliere Gamalero nella sua veste di tesoriere, invitando i Gruppi a inviare il più sollecitamente possibile alla Sede Sezionale, come da disposizioni della Sede Nazionale, copia del bilancio consuntivo del Gruppo di competenza. Per chiarimenti i Gruppi potranno rivolgersi alla commissione formata da professionisti fiscalisti appositamente nominata. Sull'argomento intervengono i capigruppo di Vignole B.ra, e Tortona. Al punto cinque si ricordano gli appuntamenti più importanti per il seguente anno e viene stilato il calendario di cui diamo notizia su queste stesse colonne in apposito riquadro. A tale proposito il direttore del Portaordini Ceva racco-

manda ai capigruppo la sollecita segnalazione al fine di poter soddisfare la richiesta di pubblicazione sul giornale sezionale e il vicepresidente vicario Dalchecco sollecita la presenza del Gagliardetto e di una rappresentanza di tutti i Gruppi almeno nelle manifestazioni più importanti a livello nazionale e sezionale. Al punto sei si rende nota l'adesione alla raccolta fondi pro terremotati del centro Italia messa in atto dalla Sede Nazionale per la realizzazione di tre importanti interventi a favore delle comunità colpite, il termine della raccolta viene fissato per fine febbraio 2017 in occasione dell'Assemblea Sezionale. All'ultimo punto dedicato alla varie il consigliere Gamalero informa della nuova veste del sito Internet sezionale invitando alla frequentazione e invio di materiale per aggiornamento e archivio. Viene anche illustrato il progetto per la realizzazione del monumento all'Alpino da erigersi in Alessandria entro il prossimo anno cinquantenario della rifondazione della Sezione. A seguire Borra, responsabile del Rifugio Domus Alpinorum,, invita i Gruppi a una maggiore frequentazione del Rifugio ricordando di essere costantemente a disposizione. Il presidente Pavese ricorda il proseguire del concorso letterario denominato "Il milite non più ignoto" e invita gli interessati a rivolgersi a Semino di Novi L.re, delegato sezionale al Centro Studi, per ogni chiarimento. Infine il vicepresidente Bertin porta a conoscenza le date di effettuazione di gare sportive in ambito A.N.A. auspicando una pur minima partecipazione.

*i.P.*

## TRADIZIONALE S.MESSA DI NATALE A MILANO

Domenica 13 dicembre il Vessillo Sezionale, portato dal consigliere Stefano Mariani e scortato dal consigliere Bruno Cassino è stato presente alla tradizionale S. Messa di Natale nel Duomo di Milano voluta da Peppino Prisco a ricordo degli Alpini e dei Caduti in guerra e in pace. La cerimonia è iniziata in Piazza del Duomo con l'alzabandiera, susseguentemente Mons. Gianantonio Borgonovo, Presidente della Veneranda Fabbrica ed Arciprete del Duomo, ha celebrato la S. Messa in Duomo accompagnata dal Coro ANA "Mario Bazzi" di Milano. Al termine della funzione religiosa sono stati tenuti i discorsi ufficiali sul sagrato seguiti dal corteo fino al Sacratio ai Caduti di Largo Gemelli ove è stata deposta una corona d'alloro.

*i.P.*



## IL MANIFESTO DELL'ADUNATA

Enzo Claudio Lugano di Novi Ligure è risultato il vincitore del "Concorso manifesto" della 90ª Adunata Nazionale ANA di Treviso 2017. L'elaborato è stato scelto fra gli oltre cento inviati da tutta Italia alla Sede Nazionale ANA di Milano ed esaminati dall'apposita Commissione presieduta dal consigliere nazionale Renato Genovese e votato dal Consiglio Direttivo Nazionale. Il manifesto, realizzato da Enzo Claudio Lugano, nostro socio aggregato, ha come elemento caratterizzante quattro Cappelli Alpini a simboleggiare le Sezioni ANA promotrici dell'Adunata del Piave: Treviso, Conegliano, Valdobbiadene e Vittorio Veneto. Quale elemento utile a contraddistinguere la città di Treviso, è stato riprodotto il Palazzo dei Trecento attraversato da un nastro tricolore che collega simbolicamente il nome della città ospitante l'evento al logo delle Sezioni del territorio "Terra del Piave, del Montello e del Grappa". Con non poco orgoglio la Sezione di Alessandria porge al vincitore le proprie più sentite felicitazioni.

*i.P.*



## VALORE ALPINO Cercasi fotografie, medaglie, attestati di conferimento.

Non sarà sfuggito agli attenti lettori del nostro periodico "L'Alpino" lo sforzo che sta conducendo il Centro Studi Nazionale, attraverso un progetto affidato allo storico Pierluigi Scolè e la sua squadra, per individuare le circa 12.000 decorazioni al Valor Militare attribuite a militari appartenenti alle truppe alpine, durante la Grande Guerra, che si trovano sparse fra le oltre 126.000 motivazioni conferite agli appartenenti a tutte le armi. Accanto a questo lavoro sarebbe interessante trovare documentazioni relative a questi militari, pertanto mi permetto di chiedere ai Gruppi ma anche ai Soci se per caso custodiscano fotografie, medaglie o attestati di conferimento relativi ai Decorati Alpini della G.G. che nacquero o risiedettero nel territorio della Sezione. Fra gli altri sarebbe interessante reperire i documenti dei seguenti nominativi:

† Capitano Bertolotti Alfredo N° 2 MBVM, di Bartolomeo, capitano in servizio attivo 3° Rgt Alpini, Btg Susa, nato il 10 marzo 1887 ad Alessandria, distretto militare di Alessandria, morto l'8 novembre 1915 nel Settore di Tolmino (M. Vodil) per ferite riportate in combattimento.

† Capitano Botto Michele Giuseppe MAVM - 2 MBVM, di Pietro. Capitano in servizio attivo 5° reggimento alpini, Btg Monte Adamello, nato il 2 settembre 1891 ad Alessandria, distretto militare di Alessandria, morto il 23 febbraio 1917 in Val di Ledro (San Giovanni) per ferite riportate in combattimento.

† Capitano Figone Vittorio MAVM, di Emilio. Capitano in servizio attivo 6° reggimento alpini, Btg Val d'Adige, nato il 26 maggio 1888 ad Alessandria, distretto militare di Alessandria, morto il 30 dicembre 1915 sul monte Altissimo (Malga Zurez) per ferite riportate in combattimento.

† Capitano Stringa Alfredo 2 MBVM, di Serafino. Capitano in servizio attivo 3° reggimento alpini, Btg Susa, nato il 2 marzo 1884 a Castelnuovo Scrivia, distretto militare di Tortona, morto il 7 novembre 1917 a forcilla Clautana, per ferite riportate in combattimento.

† Capitano Fegino Luigi, di Felice. Capitano di complemento del 7° reggimento alpini, Btg Val Cismon, nato il 23 dicembre 1887 a Gavi, distretto militare di Tortona, morto il 15 dicembre 1917 sul Monte Valderoa, per ferite riportate in combattimento.

Chi possedesse alcune documentazioni può contattare il referente centro studi sezionale alpino Italo Semino, cell. 339 1769909, posta elettronica: [semino.italo@gmail.com](mailto:semino.italo@gmail.com).

**Alpino Italo Semino**

SI RINGRAZIA:



# Centrale del Latte Alessandria e Asti

# ABRUZZO : EMERGENZA NEVE

Ci siamo! Domenica 22 gennaio, ore 04.00, si parte per Basciano ( TE ). Arriviamo verso le 12.30 e subito impiegati, senza nemmeno capire dove si fosse, a sbadilare neve dal tetto di una stalla, mentre gli altri volontari ergo tecnici si davano da fare a quota zero. Così avanti nei quat-



tro giorni successivi. Mercoledì mattina il buon Dio ci ha svegliato con il sole. Il Gran Sasso d'Italia, visto da Basciano, appariva, assieme alla catena dei Centenari, maestoso! Mercoledì sera, il Gruppo Alpini, il Comune, hanno offerto a tutti i volontari una serata a base di 'Arrosticini' e



"Montepulciano". Un grazie sincero e doveroso va indirizzato al sindaco di Basciano, dott. Alessandro Frattaroli, al vice sindaco dott. Ercole Di Filippo, sempre accanto a noi, al Capo Gruppo Alpino Gianfranco Sabatini e a tutti coloro che ci hanno accolto con calore. In ultimo, un grazie alla squadra ergo tecnica della sezione di Acqui Terme e di Alessandria. Al nucleo alpinistico della sezione di Torino.

**Alpino Domenico Notardonato**  
**Capo Nucleo Alpinistico Sezione di Alessandria**

## CONVEGNO SPORT A.N.A.

Domenica 23 ottobre presso la Villa Sacro Cuore di Triuggio la Sezione di Monza ha organizzato l'annuale Convegno sullo Sport dell'ANA. La commissione sportiva nazionale illustra ai referenti l'attività svolta nell'anno e le Sezioni organizzatrici presentano le gare che si terranno nell'anno successivo. Lo Sport sta prendendo sempre più piede nella vita associativa e lo si vede come un mezzo per attirare ed iscrivere nuovi Alpini, magari anche giovani. Le gare che quest'anno si sono svolte in varie parti d'Italia hanno avuto una grossa partecipazione di atleti Alpini; anche Alessandria, come ormai accade da 4 anni, ha partecipato alla gara di Corsa in Montagna a Paluzza (UD) con 2 atleti. Nel 2017 la gara di Corsa in Montagna si svolgerà ad Ozzano Monferrato organizzata dalla Sezione di Casale M.to e la gara di marcia di regolarità a Giaveno organizzata dalla Sezione di Torino per cui auspico che la Sezione di Alessandria possa partecipare con una "dignitosa" rappresentanza. Elenco di seguito le gare del 2017 ed invito gli atleti della Sezione di Alessandria, sia Alpini che amici regolarmente iscritti, a contattarmi per organizzare le trasferte sui campi di gara.



- 11/12 febbraio - 82° Camp. Ana di sci di fondo in Val Formazza (Sez. Domodossola);
- 19 marzo - 51° Camp. Ana di slalom gigante all'Abetone (Sez. di Firenze);
- 9 aprile - 40° Camp. Ana di sci alpinismo a Rhemes Notre Dame (Sez. di Aosta);
- 30 aprile - Camp. Ana di mountainbike a Mandello Lario (Sez. di Lecco);
- 18 giugno - 46° Camp. Ana di corsa in montagna a Ozzano (Sez. di Casale Monferrato);
- 10 settembre - 45° Camp. Ana marcia di regolarità in montagna a Giaveno Valgioie (Sez. di Torino);
- 30 settembre/1° ottobre - Camp. Ana tiro segno: 34° pistola e 48° carabina a Verona (Sez. di Verona);
- 22 ottobre - Camp. Ana corsa in montagna a staffetta a Moriago d. B. (Sez. Di Valdobbiate)

# CALENDARIO MANIFESTAZIONI 2017

<b>28 gennaio</b>	<b>Novi L.re Commemorazione Nikolajewka</b>
<b>05 febbraio</b>	<b>Sezzadio Commemorazione Nikolajewka</b>
<b>26 febbraio</b>	<b>Alessandria Assemblea sezionale</b>
<b>12 marzo</b>	<b>Fubine festa del Gruppo</b>
<b>14 maggio</b>	<b>Treviso Adunata Nazionale</b>
<b>20/21 maggio</b>	<b>Basaluzzo Coro Montenero e Fanfara Valle Bormida</b>
<b>09-10-11/ 16-17-18 giugno</b>	<b>Valenza Festa della Tagliatella</b>
<b>11 giugno</b>	<b>Alessandria festa del Gruppo</b>
<b>25 giugno</b>	<b>Alessandria Raduno Sezionale e 50° di fondazione</b>
<b>luglio data da destinarsi</b>	<b>Val Curone 50° anniversario di fondazione</b>
<b>06 agosto</b>	<b>Rifugio Domus Alpinorum Festa del Giarolo</b>
<b>10 settembre</b>	<b>Garbagna festa del Gruppo</b>
<b>17 settembre</b>	<b>Novi L.re commemorazione San Maurizio</b>
<b>24 settembre</b>	<b>Castellazzo B. la polentata alpina</b>
<b>08 ottobre</b>	<b>Saluzzo 20° Raduno 1° Raggruppamento</b>
<b>15 ottobre</b>	<b>Tortona 145° anniversario Truppe Alpine</b>
<b>22 ottobre</b>	<b>Cassano Spinola festa del Gruppo</b>
<b>29 ottobre</b>	<b>Alessandria riunione dei capigruppo</b>

**N.B. Le manifestazioni segnate in rosso sono da considerarsi irrinunciabili**

## 2° RAGGRUPPAMENTO: Presenti

Domenica 16 ottobre, il Vessillo della Sezione di Alessandria con i consiglieri sezionali : Bruno Cassino e Stefano Mariani, sfilava con i Vessilli ospiti al Raduno del 2° Raggruppamento. In una splendida giornata di sole, lungo le rive del lago di Garda, una lunga fila di penne nere invade Desenzano. Gli Alpini della Lombardia e dell'Emilia Romagna, sono i promotori di un maestoso raduno, vuoi per il luogo dove questo si svolge o per l'efficiente organizzazione, la giornata scorre troppo in fretta. L'ammassamento, allo stadio Dal Molin, con i discorsi di rito del presidente della Sezione ospitante "Monte Suello" Alpino Romano Miccoli: Alpini, siete l'espressione di un'Italia pulita, credibile e solidale. A cui fa seguito il discorso ap-



plauditissimo del vice Presidente Nazionale del ANA Luigi Cailotto: La nostra Associazione è legata al territorio, ai valori della bandiera e della Patria, il nostro impegno è continuare su questa strada. Un caloroso applauso ha accolto le Sezioni Abruzzi e Marche e il Gruppo Alpini di Arquata del Tronto, colpiti dal terremoto del 24 agosto. Commovente l'abbraccio del nostro Bruno Cassino con gli Alpini del Gruppo di Sala Baganza (Parma) gemellati con il Gruppo di Garbagna, con l'impegno del ritrovarsi al prossimo raduno a Salsomaggiore Terme il 15 ottobre 2017. La giornata si è conclusa con un lauto pranzo (panino con mortadella e acqua fresca del Monviso) con la consapevolezza e la gioia di una manifestazione Alpina ricca di valori ed emozioni.

*Stefano Mariani*

# L'ALBERO DI SAVELLI

Quando ti chiedono "chi te lo fa fare?" personalmente non rispondo, oppure dico perché mi piace rendermi utile per gli altri, ma è solo un riassunto di cosa si prova realmente, ora ancora di più è estremamente riduttiva come risposta. Non avevo mai provato a mettermi in gioco in una grande emergenza a livello nazionale, ero stato operativo solo nel mio piccolo paese colpito dall'alluvione di ottobre - novembre 2014. Essere chiamati dal Presidente Bruno che ti dice che è necessaria la tua presenza nel contingente ti mette in apprensione perché non sei mai stato in un campo, credi di non esserne all'altezza, ma accetti la sfida. Così prepari la borsa, speri di non aver dimenticato nulla, prepari i tuoi attrezzi con precisione, raccogli le tue idee... chissà cosa mi aspetta ti chiedi e attendi l'arrivo del mezzo con altri colleghi e amici e parti... Viaggi di notte, ad orari mai visti e mai conosciuti (quanto mi hanno preso in giro perché non sono un viveur della notte), l'autostrada quasi deserta, le due, le quattro, alle cinque inizia ad albeggiare, come dice una canzone degli 883 ogni volta che "come per magia appare un autogrill" ci fermiamo a prendere un caffè, scambi qualche parola con altri colleghi assonnati, siamo tanti, non ci conosciamo ancora tutti bene e cerchi i volti più famigliari per sorseggiarti la bevanda che aiuta a tenerti sveglio. Verso le otto e mezzo inizi a vedere le prime case danneggiate, segnali di strade chiuse al transito, le prime tende blu, ti assale

un po' di magone e di tristezza per la gente che vedi per strada. Vedi anche tanti mezzi di altri colleghi che rientrano incolonnati ordinatamente, hanno finito il loro turno, vanno a casa. Passi a Norcia e vedi i danni del terremoto, la tristezza è ancora più grande nel vedere case rase al suolo e mura secolari sbrecciate ridotte a cumoli di sassi e pietre. Arrivi al campo, accolti dai colleghi che passano le consegne, i primi brifieng e i primi problemi da risolvere. Inizi a salutare gli ospiti del campo man mano che li incontri e che escono dalla loro tenda, che iniziano la loro giornata. Al pranzo veniamo presentati agli ospiti, il campo ora è affidato a noi. La vita nel campo è semplice, ma ricca di attività: chi è in cucina ha turni diversi dai tuoi del minuto mantenimento e capita che amici della stessa squadra che vedi ogni giorno o quasi non riesci a scambiarsi due parole e il bello che per una settimana stai in tende adiacenti. Bisogna adattarsi come ad esempio a fare la doccia ad orari strani alle tue abitudini tipo mezzogiorno o le tre del pomeriggio per sfruttare le ore più calde, altri invece stoicamente in ciabatte ed accapatoio sfidano il freddo della sera e attraversano il campo e diventano gli higlander del campo. La domenica pomeriggio arriva don Antonio e la mensa diventa Chiesa, insieme agli ospiti e ai volontari ne prendiamo parte, ci sentiamo parte di quella Comunità. Un giorno ci sono gli areotermi in blocco col gasolio ghiacciato, l'altro giorno c'è da mettere mano all'impianto elettrico, bisogna ordinare il materiale e bisogna andare in segreteria da Giovanni, devi ricaricare la radio e aver bisogno del ragazzo delle TLC Alessandro, iniziano ad avvicinarsi col desiderio di aiu-

tarti nel tuo lavoro i Carabinieri dell'ANC e i volontari dell'AIB: inizia a nascere qualcosa di più del semplice rapporto di colleghi, iniziano a farsi strada le prime battute e le prime risate insieme, le prime pacche sulle spalle. Ora a tavola si sta tutti insieme e iniziano i viaggi insieme al piccolo bar. Al mattino il caffè a metà mat-



tinata al bar è irrinunciabile perché ormai sia Danila che Gabriella ci conoscono, ci aspettano e scambiano volentieri parole con noi, ci considerano di casa ormai. Diventa ormai consuetudine la sveglia alle 07.00 con il classico "porco diesel" degli AIB per il modulo antincendio congelato, da dentro la tenda si risponde scherzando di non disturbare, porco diesel, c'è gente ancora assonnata. Nella notte le tende vengono scosse dal vento, il vicino di letto si agita sommerso dalle giacche che sono cadute, lo aiuti a rimettersi comodo; qualcun altro sveglia la tenda della cucina perché urla che cade dal letto ma si scopre che è sonnambulo e diventa il motivo della giornata, nel campo si sente dire "cado cado cado". Vai a prendere il mangiare, finalmente riesci a vedere i colleghi della cucina che ormai conoscono i tuoi gusti, non ti chiedono se vuoi o no il secondo, il formaggio, ormai lo sanno cosa prendi di solito; gli ospiti ridono a sentire le nostre battute e gli scherzi degli addetti alla mensa che quando si sentono dire "poco" strisciano appena il mestolo sul piatto. Gli ospiti ti guardano stranito nel sentirti dire "smettiti di fare il belinone e dammi la pasta", che termine può mai essere

"belinone"? La prima sera la signora Gabriella era quasi spaventata dall'orda di volontari che si sono ritrovati al bar per uno che diventerà i grandi classici: il punch o per il digestivo, preludio dell'imminente finale di champions league di briscola tra veci e bocia. Una signora a cena, mossa a compassione perché gli Alpini non avevano il vino e comprese dai nostri sguardi il "ci manca qualcosa", ci allunga la bottiglia del suo vino fatto in casa, ormai siamo di casa anche per lei; la sera dopo rendiamo il favore, sono arrivate le scorte da Felizzano. C'è anche spazio per guardare la serie A

che gioca il turno infrasettimanale e il posticipo della domenica e scopri che condividi la stessa fede calcistica con tanti altri volontari, la mensa diventa un piccolo stadio: c'è l'ultras, il signore dei distinti e la tribuna vip, ma i rumori, le urla di gioia o di disappunto riecheggiano all'unisono nella tenda, ma nulla distrae i finalisti di briscola che si sono appartati in un tavolo per la loro finalissima che diventa una partita alla pari de "el clasico". Nella settimana arrivano i guasti più gravi e si interviene in forze tutti insieme, ormai il gruppo si muove all'unisono quasi in autonomia e senza bisogno di ordini o altro, tutti sanno come fare e cosa fare; i problemi vengono risolti brillantemente. Viene messo anche in gioco l'ingegno dei tanti nel costruire il riparo per il quadro elettrico e per il generatore, attorno alle nascenti strutture un brulicare di volontari. Ma è già venerdì, la settimana volge alla fine, la sera nasce un'idea strana dagli AIB: l'albero di Natale per i bambini del campo. I piccoli ogni volta che ci vedevano ci sorri-



# L'ALBERO DI SAVELLI

(segue da pg. 8)

devano e ci salutavano perché eravamo di casa. Nessuno escluso esclama "facciamolo!" tra i tavoli del bar al consueto punch e digestivo gira l'ordine in codice "trovarsi alle 24.00 davanti alla mensa",



gli AIB partono e procurano l'albero, maestri della motosega, gli Alpini saccheggiano il magazzino creando gli addobbi con nastro bianco rosso e tappi dei picchetti, chi con lo stile di una volta con mandarini e frutta forniti dalla cucina, preparano i sacchi di juta con la sabbia come base per l'albero esperti quali sono di alluvioni, gli AIB mettono una manichetta, i cucinieri i bicchieri e i guanti, viene contattato con un bliz condotto da ANC e Alpini il parroco don Antonio per le Luci, verranno fornite solo l'indomani, poco importa è un dettaglio, si procede nella notte, tra mille risate e casino festoso. Attorno all'albero non c'è più distinzione di divisa: giacche arancioni, giacchette blu e gialle, giacche rosse e blu, c'è solo l'ideale di fare l'albero per i bambini tutti insieme. Ecco che si è formato il gruppo non più di volontari ma di amici! Esso è maturato nei giorni trascorsi insieme ed è fiorito nell'ultima sera nel gesto più semplice e più forse più bello, un qualcosa per i bambini! Al mattino i piccoli amici non credevano ai loro occhi: l'albero era in piedi e per loro era bellissimo! Un segno del Natale vicino! I genitori sommessamente ci ringraziavano con il cuore in mano, rammentandoci però che potevamo fare meno rumore e che si sono accorti nonostante i bimbi dormissero che qualcosa bolliva in pentola. Inizia a serpeggiare in te quel senso di aver fatto qualcosa di bello e buono e ti assale la malinconia per il dover tornare a casa da lì a poche ore, le foto di rito, i brindisi, abbracci forti e sinceri tra i volontari. Dopo la cena del sabato, gli ospiti nel salutarci avevano gli occhi lucidi e si fermavano ad abbracciarci con sincerità. Alcuni piccoli vogliono la foto con il Cappello con la Penna e si fanno il selfie con il papà e la mamma davanti all'albero con orgogliosi il Cappello in testa, nel salutarci con un sorriso dolce, affettuoso e spensierato, quello genuino che solo i bimbi sanno dare, ti mandano un bacio, ti chiedono di fare una foto con loro ma penso sia giusto declinare l'invito perché quell'albero è loro. Vai dalle bariste e quando capiscono che è l'ultimo punch e l'ultimo digestivo piangono, ti ringraziano e ti abbracciano, la piccola mensola del bar si riempie degli adesivi di stoffa delle varie associazioni passate nel bar. Ti scappano le lacrime anche a te, ma esci di corsa dal bar per non farti vedere, guardi il campanile danneggiato ancora una volta e le lacrime sincere solcano il tuo viso. Nel viaggio di ritorno senti che ti manca qualcosa, ti assale il desiderio di tornare indietro dagli ospiti e di restare ancora con i tuoi amici Volontari, già solo amici, non c'è più il Presidente Bruno Pavese ma Bruno, non c'è più il vice presidente vicario Bruno Dal Checco ma solo Bruno, anzi Calimero perché il suo vocione si è trasformato grazie alla pioggia gelida e alle acque del Tanaro del venerdì speso a pompare nella vocina di Calimero,

il Caposquadra dei sanitari diventa amichevolmente Doc o semplicemente Piero e via così, l'elettricista diventa elettrico o lampadina o come dicono gli AIB Edi. Se già con l'alluvione ti eri sentito in parte di aver fatto qualcosa di buono e di aver aiutato ora dopo Savelli capisci davvero il perché facciamo i Volontari. Ecco perché lo facciamo.

Matteo

## Il Bollino...!!

Cari Alpini e Amici,

la domanda che vi viene posta dalla fotografia non è soltanto l'invito al rinnovo della quota associativa all' A.N.A. per l'anno 2017 ma molto di più; è un'occasione per ribadire alcuni aspetti sui quali il Consiglio Direttivo pone in essere la propria azione. Le attività e i progetti hanno dei costi strutturali, anche se l'Associazione si basa sull'impegno dei Soci che operano su base volontaria per il buon funzionamento della Sezione e delle attività previste per statuto e/o per iniziative in proprio. Per questo il contributo degli iscritti, in termini di volontariato e di sostegno economico, è fondamentale per la sopravvivenza dell'Associazione stessa e per mantenere operativi anche in futuro i nostri progetti. I risultati ottenuti sono di grande rilevanza, ovunque e da tutti riconosciuti, abbiamo però ben presente quello che ancora si può e si deve fare. Ti preghiamo, quindi, di pensare per un solo momento alle ragioni che ti hanno indotto ad iscriverti all'A.N.A. e se le ritieni ancora valide. Allora, non essere titubante. Siamo una grande famiglia e chi, tra i tanti, ha scelto di conoscerci più a fondo, ha imparato col tempo ad apprezzarci per quello che siamo e per quello che, a volte con tanta fatica, portiamo avanti convinti della bontà del nostro pensiero associativo. Abbiamo dimostrato negli anni che, se siamo uniti e crediamo fortemente nella nostra Associazione, diventiamo una forza che non solo è in grado di perseguire notevoli obiettivi ma, addirittura, di "contaminare" la società che ci circonda. Non mancate, perciò, di dare il vostro apporto alla Sezione almeno attraverso il semplice rinnovo della quota associativa e vogliamo ricordarvi l'importanza di questo gesto. Rammentiamo nel contempo ai capigruppo che la Sezione dovrà inderogabilmente effettuare il saldo delle quote di competenza nei confronti della Sede Nazionale entro il 31 marzo 2017. E' auspicabile quindi che ognuno di voi Soci non aspetti che qualcuno vada a bussargli alla porta per riscuotere il dovuto e i Gruppi provvedano a regolarizzare la propria posizione in anticipo alla data in oggetto.

i. P.



*Avete rinnovato il bollino ?*

# LA BATTAGLIA DI NOWO POSTOJALOWKA

## MONDOVI 15 GENNAIO - 74° ANNIVERSARIO -

Per lunghi anni la letteratura che rimanda alla campagna di Russia, con riferimento alle operazioni di sganciamento dal fronte del Don, ha trattato principalmente della battaglia di Nikolajevka, dove i reparti della Tridentina seppur stremati da dieci giorni di marcia e logorati dai molti combattimenti, scrissero fulgide pagine di gloria rispondendo all'urlo "Tridentina avanti!" lanciato dal Generale Reverberi che trascinò i suoi Alpini nel disperato assalto alle posizioni russe travolgendo l'ultima barriera di ferro, fuoco e gelo che si frapponeva alla marcia verso la salvezza. L'epica battaglia che permise alle truppe in ritirata di uscire dall'accerchiamento russo è stata ampiamente relazionata, nel mentre è stata del tutto ignorata, anche nei documenti ufficiali, la battaglia di Nowo Postojalowka sostenuta dai reparti della Divisione Alpina Cuneense. Meno conosciuta di altre, fu una battaglia a protezione della ritirata del Corpo d'Ar-



mata Alpino e ben più rilevante per le forze in campo e per il numero degli Alpini caduti (circa 13.000). La Cuneense, costituita dal 1° e 2° Rgt. Alpini, dal 4° Rgt Artiglieria Alpina, IV° Btg. Misto Genio, I° e II° Complementi e dai Servizi Reggimentali, fu praticamente sterminata nello scontro con le truppe corazzate russe largamente superiori di numero e di armamenti. Fra i protagonisti dell'evento si annovera anche l'Alpino Francesco Cazzulini da Ricaldone inquadrato nel Btg. Ceva del 1° Rgt. Alpini la cui Medaglia d'Oro al V.M. impreziosi il nostro Vessillo Sezionale sino alla costituzione della Sezione di Acqui che ne acquisì il diritto. Per onorare la memoria e il sacrificio degli Alpini della Cuneense le Sezioni di Ceva, Cuneo, Mondovi e Saluzzo, annualmente a turnazione, organizzano una grande manifestazione di commemorazione. Domenica 15 gennaio, nel rione Breo della città del Moro sono confluiti oltre 4.000 Alpini con circa 40 Vessilli Sezionali e 210 Gagliardetti di Gruppo. Le celebrazioni sono iniziate con l'arrivo del Labaro Nazionale scortato dal Generale Biagini della Brigata Alpina Taurinense e dal presidente nazionale dell'A.N.A. Favero. Dopo la de-

posizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, da Piazza della Repubblica, in corteo i partecipanti hanno raggiunto la Chiesa del Sacro Cuore all'Altipiano dove, dopo le allocuzioni delle Autorità intervenute, è stata celebrata la S. Messa seguita dal concerto delle fanfare. Per la nostra Sezione è stato presente il Vessillo Sezionale con alfiere Franco Braggion e scortato dal vicepresidente vicario Bruno Dalchecco in rappresentanza del presidente Bruno Pavese "spiaggiato" in camper con la febbre influenzale, i Gagliardetti dei Gruppi di Valenza e San Salvatore con una dozzina di Alpini.

**Gielleci**

## COMMEMORAZIONE A TORINO

### 74° di Nikolajewka

Organizzata dalla Sezione di Torino, domenica 22 gennaio, presso la Basilica di Superga si è tenuta la commemorazione del 74° anniversario della battaglia di Nikolajewka avvenuta il 26 gennaio 1943. Dopo la cerimonia dell'Alzabandiera sono stati deposti omaggi floreali e celebrata la S. Messa seguita dalle orazioni ufficiali. Fra gli intervenuti sono stati presenti il nostro consigliere sezionale Mariani, gli Alpini Corti, Persano e Barbin con il Vessillo sezionale e il gagliardetto del Gruppo di Novi Lig.



**Franco Corti**

# Sulla Colma del Mombarone

**D**omenica 21 agosto il Vessillo sezionale ed il Gagliardetto del Gruppo Alpini di Novi Ligure ondeggiano sulla sommità di questo monte, quota 2300 metri, al confine con la Val d'Aosta. Il sabato precedente vengo raggiunto da una telefonata dell'amico Al-

detto, l'Alpino Corti è il capo cordata ed io chiudo la fila. Raggiungiamo la vetta dopo due ore di salita, ad attenderci gli Alpini delle Sezioni di Biella, Ivrea ed Aosta, organizzatrici del raduno sezionale. Zaino a terra, sopra di noi solo il maestoso monumento al Redentore ed un cielo limpido, sotto, un letto di nuvole da dove si erge imponente la catena del Monte Rosa. Una sensazione di pace ci avvolge e in quel silenzio, rotto solo dal vociare degli Alpini e dall'elicottero che garantisce il servizio navetta, il mio pensiero va a Dio. Doveroso è il ringraziamento per il creato incanto. Alla Santa Messa, durante l'omelia, il sacerdote ha elogiato gli Alpini, che in molte occasioni si rimboccano le maniche e, senza lamentarsi, operano per cercare di rendere il mondo migliore. Al termine della cerimonia, il presidente sezionale di Biella, Marco Fulcheri ha ringraziato il Vessillo di Alessandria per la presenza, mettendo in risalto il significato dello striscione sezionale di Biella che recita: "TUCC UN". Nel tardo pomeriggio, tornati a casa, svuoto lo zaino ed incredibilmente, sul fondo, trovo un pacchetto che io non avevo inserito al momento



pino, nonché consigliere sezionale, Daniele Bertin. L'invito era per il mattino seguente: "Preparati che alle 4 ti passo a prendere". "Alle quattro? Ma ti t'è mat!", rispondo io. Alle tre suona la sveglia, con entusiasmo preparo lo zaino, inserisco alcuni oggetti, indosso gli scarponi appena acquistati e il mio cappello. Lo guardo, sistemo i fregi e sfioro la penna; il ricordo di quando mi venne consegnato per la prima volta, nel lontano 1978, è ancora nitido mentre la fierazza nell'indossarlo è sempre più forte. Il clacson dell'auto dell'Alpino Franco Corti mi ricorda che è l'ora di scendere, insieme a noi c'è Diego Barbin, consigliere del Gruppo di Novi Ligure. Inizia ad albeggiare quando raggiungiamo il paese di Trovinasse, alle pendici del monte. Un cartello ci informa che il dislivello per raggiungere la meta è di circa 800 metri; zaini in spalla ed iniziamo l'ascesa. L'onere e l'onore di camallare il Vessillo è tutto del consigliere Bertin mentre l'alfiere del Gruppo di Novi Ligure, Barbin ha in consegna il Gagliar-

della partenza; lo apro e dentro trovo l'orgoglio, la gioia e la felicità di aver trascorso una giornata meravigliosa con gli amici, con Alpini che non conoscevo ma, che con un sorriso ed una stretta di mano mi hanno fatto sentire il calore della grande Famiglia Alpina. A tutti gli Alpini ed amici alpini che leggeranno queste mie righe prometto che comunicheremo le nostre prossime uscite, invitandovi ad unirvi a noi e, se qualche moglie ve lo dovesse impedire, voi promettete che... farete finta di non aver sentito

**Stefano Mariani**

SI RINGRAZIA:



**PASSIONE PER TRADITION  
PASSION FOR TRADIZIONE**

*dal 1955*

Scopri tutta la qualità dei nostri vini nei pratici bag in box dotati di comodo rubinetto



Vendita di vino sfuso ed imbottigliato, anche nei pratici Bag in Box



**ORARIO**

Mattino	8,00 - 12,00	Domenica	9,00 - 12,00
Pomeriggio	14,00 - 18,00	CHIUSO I FESTIVI	
	(orario invernale)		

Via Martiri della Resistenza, 48 - Fraz. Mantovana - Predosa (AL) - ITALIA Tel. e fax 0131 710131  
www.mantovana.it - info@mantovana.com

## QUESTIONE DI PUNTI DI VISTA

Sabato 26 novembre le strade di ogni città e paese hanno visto sorgere un gran numero di gazebo con personaggi, secondo loro depositari della verità, che hanno impegnato il proprio tempo e le proprie energie, invitando i passanti a votare Sì o No al Referendum Costituzionale del 4 dicembre nella certezza che i passanti non fossero in grado di ragionare con la propria testa. Nella stessa giornata c'è invece stato chi il proprio tempo lo ha impiegato in un gesto di solidarietà, partecipando alla 20<sup>a</sup> Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Questione di punti di vista. Ormai da vent'anni, un fiume colorato di giallo attraversa l'intera penisola, sono i circa 140.000 volontari che in oltre 12.000 supermercati indossano la pettorina della Fondazione Banco Alimentare Onlus invitando i clienti a donare alimenti a lunga conservazione che saranno poi distribuiti a 8.103 strutture caritative quali mense per i poveri, comunità per minori, banche di solidarietà, centri d'accoglienza, che aiutano circa 1.560.000 persone, fra le quali 135.000 i bambini al di sotto dei 5 anni, in situazione di povertà alimentare. Non tutti sanno che nel nostro Paese sono circa 4,6 milioni le persone in povertà, fra di esse famiglie con prole numerosa, nuclei familiari il cui capofamiglia ha perso il lavoro, lavoratori sottopagati, giovani disoccupati, invalidi.



Le donazioni ricevute andranno ad assommarsi a quanto la Fondazione Banco Alimentare recupera quotidianamente grazie all'attività di contrasto allo spreco di cibo. Quest'opera nel corso del 2016 ha permesso la distribuzione di oltre 80.000 tonnellate di alimenti grazie all'impegno dei volontari che donano il loro tempo, energie, un significato, un esempio, un sorriso. La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, diventata un importante momento di coinvolgimento e sensibilizzazione della società civile al problema della povertà alimentare, risulta il più partecipato evento di solidarietà del nostro paese, gode dell'alto patronato del presidente della Repubblica ed è reso possibile grazie alla collaborazione dell'Esercito Italiano e alla partecipazione di volontari appartenenti alla Associazione Nazionale Alpini, alla Società San Vincenzo De Paoli, alla Compagnia delle Opere Sociali. Sono stati oltre 5.500.000 i donatori che hanno per-

messo di raccogliere 8.500 tonnellate di alimenti, il 5% in meno dello scorso 2015, un decremento imputabile al perdurare della situazione di grave crisi economica che caratterizza il nostro tempo, non a caso la flessione si è maggiormente avvertita nelle grandi città e particolarmente nelle regioni del Nord Italia. I drammatici e ancor recenti avvenimenti di catastrofe ambientale hanno ulteriormente contribuito al rallentamento, limitando le risorse di parte di potenziali donatori e

rendendo inagibili o insicuri molti supermercati nelle Marche, Abruzzo e Umbria terremotate, nonché Piemonte e Liguria alluvionate. Un segnale positivo, in controtendenza agli ormai abituali di negatività e sfiducia, è giunto con la notizia che a questa edizione della Colletta hanno partecipato 24 carceri delle quali tanti detenuti hanno dedicato la loro condizione di libertà vigilata affiancando i volontari nei supermercati o nei magazzini. Un grande gesto di condivisione che commuove è stato compiuto da famiglie di terremotati sfollati che si sono costituiti in gruppi di volontari operando nei punti di raccolta delle città che li ospitano temporaneamente. In questo nostro tempo, che attraversa una profonda crisi di valori, questi gesti sono un faro nel buio, un'espressione d'affetto, di alte doti morali che fanno sì che gli

uomini si uniscano fra loro spingendoli all'aiuto reciproco, all'appoggio agli indigenti in difficoltà. In conclusione facciamo nostre le parole di Andrea Giussani, presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus "Mentre ringrazio ogni singolo donatore e ogni volontario, compagni di questo affascinante incontro, sono anche grato alle associazioni, alle Aziende e Istituzioni che con persone, mezzi e intelligenza lo sostengono, certo di averli con noi nei prossimi anni, nuovamente impegnati in più grandi risultati". Per la cronaca la nostra Sezione ha aderito alla manifestazione, con i Gruppi di Alessandria, Felizzano, Fubine, Garbagna, Novi Lig, Quattordio, Solero, Tortona, Valenza e il Coro Valtanaro operanti in punti di raccolta nei territori di competenza.

*i. P.*

## ULTIMO C.D.S. 2016

Come ormai consuetudine vuole, l'ultima riunione dell'anno del C.D.S. si tiene con "i piedi sotto al tavolo" (per tranquillizzare i malpensanti ognuno paga il suo, capito mi hai M.F.?). Contrariamente agli anni passati, vista l'indisponibilità dei cuochi impegnati con la P.C. in Umbria e Marche, il convivio si è tenuto presso un noto agriturismo nei pressi di Garbagna. All'incontro hanno partecipato alcune gentili signore consorti di presidente e consiglieri. Quale occasione migliore per ringraziare le signore delle reiterate "vedovanze alpine" sopportate con cristiana rassegnazione in occasione degli impegni assunti dai ri-



spettivi mariti in ambito associativo. Ben sappiamo quanto valore avesse avuto per gli Alpini la vicinanza di mogli e fidanzate nei tempi bui delle guerre, oggigiorno per noi che abbiamo avuto la grande fortuna di non essere protagonisti di quei tragici momenti, la vicinanza delle nostre mogli è, comunque, di altrettanto conforto e costruttiva infondendoci entusiasmo, creatività e forza. Un grosso ringraziamento vada quindi loro, così sempre accorte e disponibili per quanto hanno fatto e sicuramente faranno, da parte del presidente, del C.D.S e da tutti gli Alpini della Sezione.

*i. P.*



## I lettori ci scrivono

**A: "Il Portaordini" - Organo di stampa della Sezione Alpini di Alessandria**

**Oggetto: Rubrica "I lettori ci scrivono" - commento da un Alpino "esterno" citato.**

**S**ig. Direttore.

Sono venuto a conoscenza che nella vostra rubrica "I lettori ci scrivono", edizione di dicembre 2016, sono state riprese e commentate alcune parole del mio scritto pubblicato su L'Alpino di Settembre 2016 intitolato "L'amico è...". La cosa mi ha fatto molto piacere e si aggiunge ad altre attestazioni di condivisione ricevute da tutta Italia e anche dall'estero. Esse mi confortano e confermano che l'argomento trattato non è blasfemia di pochi eretici. Penso che l'abuso del cappello Alpino non sia che l'evidenza di un malcostume e una tendenza che stanno generando un diffuso malessere fra tanti Alpini. Tra alcuni decenni non ci saranno più Alpini, la loro, la nostra epopea deve essere sin d'ora decorosamente e progressivamente consegnata alla Storia, al mito e alla leggenda. Il ricordo di una importante pagina della Storia italiana dovrà rimanere ancora per tanti anni ad esempio e monito per le generazioni future. Questo sta avvenendo? E' lecito domandarselo? Oltre che lecito sono convinto sia doveroso farlo, non tanto nei confronti di noi Alpini viventi, ma perché lo dobbiamo agli Alpini del passato, dei tempi delle guerre e delle grandi sofferenze. C'è invece la sensazione che ci siano ormai troppe derive verso la parodia e la farsa da operetta. Con l'aiuto di tanti, troppi figuranti, si sta rappresentando un Alpino che non c'è e non c'è mai stato. Nelle nostre festose manifestazioni, e più grandi sono peggio è, individui sparsi, gruppi vari folcloristici e non, forma-

zioni musicali e di dubbia recitazione, sedicenti fanfare e tant'altro, sono diventati più allegorie degne dei migliori carnevali di provincia che vera festa di Alpini, per gli Alpini e con gli Alpini. Si respira un'aria da basso impero, quando accanto alle tante cose importanti e encomiabili che pur si continua a fare, si dimentica l'importanza della sacralità della simbologia e del sano orgoglio di appartenenza a un qualcosa di bello e meritevole. Con il risultato che tanti Alpini appendono sempre più il cappello al chiodo. Sarebbe becero e ingiusto puntare il dito contro qualcuno imputandogli delle colpe per tutto questo, ne siamo tutti chi poco e chi tanto responsabili, complice l'attitudine nazionale al quieto vivere, nonché l'abitudine di scambiare i valori dell'inclusione e del rispetto dei diritti del prossimo con il non osservare le regole e tollerare l'indecenza. Ringrazio per essere stato citato dal vostro lettore e aver così potuto portare il mio contributo. Invio i migliori auguri e saluti a tutta la redazione.

**Alpino Mauro Perfetti**

*Oltre all'interesse che, ovviamente, suscita questo argomento da noi (e non solo) trattato più volte non possiamo non constatare con piacere che il Portaordini sia letto con attenzione anche ben lontano dal nostro ambito sezionale. Grazie quindi all'Alpino Perfetti della Sezione di Ivrea per l'attenzione dedicata e per il contributo inviati.*

## Notizie dalla "Domus Alpinorum"

**D**edicato a Paolo Gobello ideatore del rifugio: Per l'anno 2016 sono state parecchie le presenze presso il nostro rifugio; fra le molte ci piace sottolineare quelle che hanno avuto un maggiore rilevanza sociale, senza trascurare naturalmente quelle degli associati della nostra Sezione. In particolare segnaliamo:

- maggio 2016: la Scuola di Felizzano (n. 48 fra alunni ed insegnanti e n. 10 alpini accompagnatori),
- 30 maggio 2016: La Scuola di Quattordio (n. 25 fra alunni ed insegnanti e n. 8 alpini accompagnatori),
- 18 giugno 2016: pranzo in occasione del Raduno Intersezionale di Capanne di Pej n. 35 persone.
- dal 1 al 14 luglio 2016: soggiorno AIAS Alessandria n. 40 persone,
- dal 1 al 5 agosto 2016: Gruppo Scout di Genova, n. 25 persone,
- 7 agosto 2016: pranzo per la festa di Cristo Redentore (Monte Giarolo) n. 100 persone,
- 15 agosto 2016: Gruppo Alpini di Solero n. 70 persone.
- 3 settembre 2016: AIAS di Novi Ligure n. 15 persone,
- dal 5 al 6 novembre 2016: amici di Cantalupo n. 45 persone.

In totale il rifugio è rimasto operativo per n. 88 giorni ospitando n. 861 persone fra soci e partecipazioni esterne. Un ringraziamento particolare a Renato Moretti ed alla moglie Anna (impegnati per 30 giorni) ed a Carlo

Giraudi (20 giorni) per la presenza costante e la fattiva collaborazione nella gestione della struttura, così come si ringrazia il personale del Gruppo Alpini di Novi Ligure per la preparazione dei pranzi organizzati presso la domus. Il calendario per l'anno 2017 prevede due appuntamenti importanti: il 18 giugno 2017 per il pranzo in occasione del Raduno Intersezionale di Capanne di Pej, ed il 6 agosto 2017 per la festa del Cristo Redentore. Si ricorda, inoltre, che la struttura è la casa degli Alpini, che sono invitati ad usufruirne, previa prenotazione ai seguenti numeri: Alpino Martino Borra cell. 3403414757, sede della Sezione A.N.A. Alessandria tel. 0131 442202.

**Alpino Martino Borra**

**SI RINGRAZIA:**

**Agriturismo  
Casa Castellini**

**Fraz. Cà dei Castellini  
15050 GARBAGNA (AL)**

**Tel. 0131 877878 - [www.casacastellini.it](http://www.casacastellini.it)**

# TREVISO - 90<sup>^</sup> Adunata Nazionale

Con l'Adunata a Treviso, nella straordinaria ricorrenza del centenario della Grande Guerra, si avrà la possibilità di visitare luoghi non solo simbolo dell'epopea degli Alpini. La provincia di Treviso è una straordinaria combinazione di paesaggi, arte, storia, bellezze naturali, ospitalità e buona tavola, capace di affascinare il visitatore. Gli scenari cambiano continuamente, passando dall'armonia della pianura ai rilievi delle Prealpi Trevigiane, dalle morbide colline del Prosecco ai boschi del Montello e del Cansiglio, attraverso città grandi e piccole, che rendono il territorio un mosaico di bellezze da scoprire. Lo straordinariamente ricco patrimonio artistico/culturale affonda le proprie radici in un passato che, partendo dai Paleoveneti per arrivare sino ai giorni nostri, possiamo scoprire nei molti musei, chiese, ville, palazzi e borghi dal cuore antico, patrimonio dell'intera provincia. Per svelare i segreti della preistoria, sulle sponde dei laghi di Revine Lago, si trova il **Parco Archeologico Didattico del Livelet** dove, in scenari altamente suggestivi, è possibile rivivere la quotidianità delle antiche



l'ottima gastronomia e i pregiati vini locali. Notevoli infine le **antiche abbazie di Vidor, di Monastier e di Follina**. E veniamo ora al capoluogo e ai suoi luoghi di interesse storico e artistico. Iniziamo da **Piazza dei Signori**, il salotto buono della città, centro storico, politico, culturale e sociale attorno al quale si trovano i più importanti edifici: **Palazzo dei Trecento** databile alla seconda metà del 1200, sede della pubblica gogna, e l'elegante, coeva **Loggia dei Cavalieri** dove anticamente si radunavano esclusivamente i nobili per convegni e discussioni. **Piazza del Duomo** che costituisce il cuore del potere religioso con la **Cattedrale** dedicata a S. Pietro al cui interno si trovano l'altare maggiore dedicato ai santi Tabra, Tabrata e Teonisto dello scultore Tullio Lombardo, nella cappella di sinistra opere di F. Bassano, A. Zanchi e sculture del Bregno, in quella di destra l'Annunciazione di Tiziano

sul fondo e, nella parete sinistra, una "Adorazione dei magi" del Pordenone. A lato del Duomo si trova il **Battistero di San Giovanni**, piccola chiesa, che fino al sec. XIX era l'unico fonte battesimale della città, conserva affreschi di stile bizantino-romanico e nicchia affrescata del 1410. Per quanto volgare possa sembrare la celebre **Fontana delle Tette** è invece un pezzo di storia di Treviso. Costruita nel 1559 per volere del podestà della Repubblica di Venezia, Alvise Da Ponte, dopo la caduta della Serenissima Repubblica di Venezia, in onore del nuovo podestà dalla fontana venne fatto sgorgare vino rosso da un seno e vino bianco dall'altro così che tutti i cittadini poterono bere per tre giorni gratuitamente il nettare degli dei. Una copia della scultura si trova al centro del cortile di palazzo Zignotti, mentre la fontana originale, è stata collocata in una teca sotto il portico del palazzo dei Trecento. Si percorre poi la **Calmaggiore**, con negozi storici e di grandi griffe. Grande fascino alla città è conferito dai due fiumi che l'attraversano, il **Sile** e il **Cargnan** che si insinuano fra case antiche dalle facciate affrescate creando fantastici riflessi sul **Canale dei Buranelli**. Notevoli le preziosità artistiche conservate nel **Museo Luigi Bailo** articolato in tre sezioni: al piano terra e nel chiostro si trova la sezione Archeologica che raccoglie reperti ritrovati in città stessa e nei dintorni. Al piano superiore, la Pinacoteca ospita opere della pittura veneta tra il 1400 ed il 1600 tra cui il "Crocefisso" di Giovanni da Bologna e tele di Cima da Conegliano, Lorenzo Lotto, Tintoretto e Tiziano. Nella Galleria d'arte moderna si trovano le opere



popolazioni qui stanziate. La dominazione romana ha lasciato profonde tracce che sono possibili scoprire nell'interessante **museo archeologico di Oderzo**. Di eccezionale importanza la **Via Claudia Augusta**, voluta dall'imperatore Claudio nel I° sec. d. C., essenziale asse di collegamento che attraversava tutto il territorio da sud a nord. L'epoca medievale fu segnata dai grandi feudi, degli Ezzelini, dei Brandolini e dei Collalto; di questi ultimi è tutt'ora visibile, nei pressi di **Susegana**, il **castello di S. Salvatore**, una delle più belle dimore gentilizie d'Italia. Si arriva infine ai luoghi testimoni della Grande Guerra. Il **Grappa**, il **Montello**, il **Tombea** e le **rive dei Piave**, il fiume scaro alla Patria, **Vittorio Veneto**, teatro della battaglia che pose fine al conflitto nell'ottobre 1919. Interessante percorrere la "**Strada dei cento giorni**" a **Cison di Valmarino**, costruita dal Genio Zappatori austriaco. L'opera stupisce per l'arditezza ingegneristica, con le gallerie quasi sovrapposte arroccate nelle ripide pareti a picco. Nella parte occidentale della provincia, tra la Pedemontana del Grappa e Castelfranco Veneto si trovano **Villa Emo a Fanzolo di Vedelago** e **Villa Barbaro a Maser**, capolavori di Andrea Palladio. Da non perdere **Asolo**, la "città dai cento orizzonti" dominata dal possente profilo della Rocca. Poco distante sorge **Possagno** che ha dato i natali allo scultore Antonio Canova, le cui opere si possono apprezzare nella Gipsoteca. Meritano una visita **Castelfranco Veneto**, nel cui Duomo è conservata la splendida pala con Madonna in trono del Giorgione, **Portobuffolè** celebre patria di Gaia da Cammino e il **castello di Conegliano** cittadina rinomata soprattutto per



di artisti veneti dalla fine dell'Ottocento quali Gino Rossi, Guglielmo Ciardi, Sante Cancian e Arturo Martini. All'interno della **Chiesa di San Francesco** si possono ammirare il soffitto in legno a cassettoni e la pavimentazione in cotto nonché la "Madonna e Santi" di Tomaso

# TREVISO - 90^ Adunata Nazionale

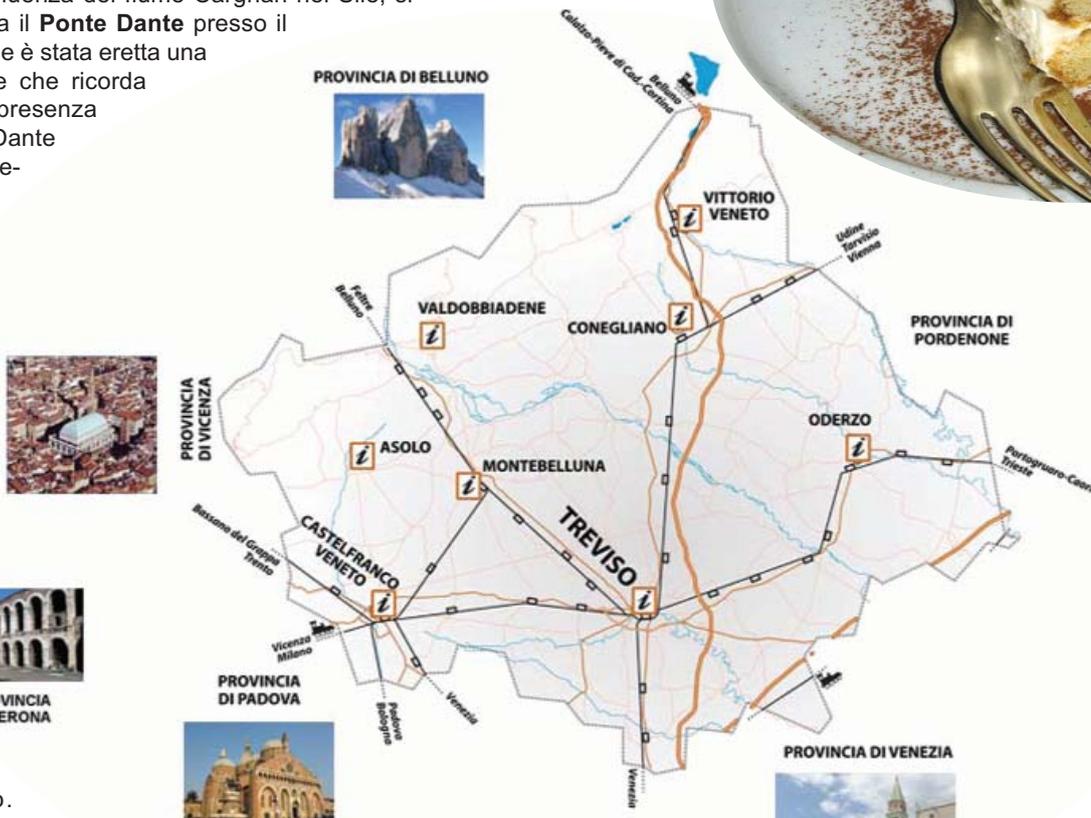
da Modena oltre alla tomba della figlia di Francesco Petrarca e quella di Pietro Alighieri, il figlio di Dante. Altre opere notevoli sono conservate nel **Polo museale di Santa Caterina dei Servi di Maria**, tra cui il ciclo delle storie di Sant'Orsola di Tommaso da Modena, e alcune opere di G. Bellini, Lotto, Tiziano. **La Chiesa di S. Nicolò** è un tipico esempio della transizione fra il solido stile romanico e il gotico con all'interno la celebre sala del Capitolo affrescata da Tommaso da Modena. **Il Monte di Pietà** costituisce un corpo unico con la Chiesa di San Vito e quella di Santa Lucia ed è uno dei più interessanti della città. Al secondo piano, si trova la Cappella dei Rettori. Nella parte alta delle pareti, tra ricche cornici intagliate e dorate, sono sei storie e parabole che richiamano il tema della carità ai bisognosi e sono considerate il capolavoro del pittore fiammingo, naturalizzato trevigiano, Ludovico Toeput detto il Pozzoserrato. All'incantevole confluenza del fiume Cargnan nel Sile, si trova il **Ponte Dante** presso il quale è stata eretta una stele che ricorda la presenza di Dante a Tre-

del **Piave Superiore** e il **Malanotte DCG** senza scordare il **Montello** e **Colli Asolani Rosso Doc** e il **Montello e Colli Asolani Rosso Venegazzù Doc**, **Merlot**, **Cabernet**, **Chardonnay**, **Pinot Bianco** e **Pinot Grigio**. Fra i formaggi la cremosa **Casatella DOP** e il formaggio imbriago, il **Morlacco** e **Neve del Grappa**. I prodotti p i ù



rap-  
presen-  
tativi del  
territorio, oltre ai già citati  
radicchi, gli **asparagi bianchi** del Sile, di Cimadolmo e di Badoere, il **fagiolo Borlotto Nano** di Levada, la **patata** e i **funghi** del Montello, la **ciliegia** dei Colli Asolani, i **marroni** del Monfenera, la **mela** di Monfumo, il **miele** del Montello e della Comunità Montana del Grappa.

Fra i piatti tipici della cucina locali spiccano la **sopa coada** (zuppa di piccione), **risi e bisi** (riso con i piselli), **pasta e fasioi** (pasta e fagioli), **risotto con i bruscardoli** (germogli del luppolo selvatico), **risotto con radicchio e salciccia**, **trippa alla trevigiana**, **oca ròsta col sèano** (oca arrosto col sedano), **salsa peverada** e il goloso **tiramisù**, il dolce italiano più conosciuto al mondo che, secondo la tradizione, sarebbe stato creato da un cuoco del Ristorante Beccherie di Treviso.



viso.  
Il luogo è citato nella Divina Commedia con la frase "dove il Sile a Cargnan s'accompagna". L'accesso ovest alla città è segnato dalla **Porta SS. Quaranta**, una struttura quadrata su tre archi con quello centrale sul modello dell'arco trionfale romano sopra il quale si trova la scritta in latino per chi esce da Treviso "Porta Sanctorum Quadraginta" ed in dialetto per chi vi entra "Porta Sancti Quaranta" a segnare il divario fra tra l'aristocratico centro e la campagna fuori le mura. Terminata la visita del suggestivo centro storico sarà piacevole sedersi in una caratteristica osteria ad assaporare le prelibatezze della terra trevigiana.

## Treviso nel piatto e nel bicchiere

La Marca Trevigiana occupa innegabilmente una posizione privilegiata su un'ipotetica scala di valori del buon mangiare e del buon bere. Fra le eccellenze enogastronomiche del territorio non è possibile non citare innanzitutto il celeberrimo **Prosecco**, il **radicchio rosso** di Treviso e il **radicchio variegato** di Castelfranco. Da ricordare anche i vini rossi del Piave, tra i quali spiccano il **Raboso**



## PERSONAGGI CHE SCOMPAIONO

È andato avanti all'età di 99 anni il generale c.a. Luigi Morena, reduce della guerra 1940 – 1945 prima sul fronte serbo-montenegrino, poi dopo l'8 settembre 1943 nel C.I.L. e decorato, da tenente, di M.A.V.M. per la battaglia di Monte Marrone. Successivamente è stato, tra l'altro, colonnello comandante dei battaglioni AUC ed ACS della Scuola Militare Alpina nel periodo a cavallo tra gli anni '60 e '70. Figura molto nota anche tra gli iscritti all'ANA per come, nelle occasioni ufficiali, recitava la Preghiera dell'Alpino (l'ultima volta a Milano per la Messa in Duomo)



*A Voi tutti ed alle Vostre famiglie  
i migliori auguri di...*



*Dal presidente, CDS  
e il Portaordini*



## IL GIGANTE E LA BAMBINA

È non è il titolo della canzone lanciata da Ron nell'ormai lontano 1971. Rachele, 5 anni e ha già vissuto l'esperienza del terremoto. Come non bastasse la sua casa è stata sepolta da una spessa coltre di neve. Per giorni la piccola ha vissuto, assieme alla sua famiglia ed altri abitanti di Valle Castellana in provincia di Teramo, nella stazione dei Carabinieri del paese finché, dato che la situazione non accennava a migliorare è stato deciso di evacuare la popolazione civile. Nessun mezzo però era in grado di

raggiungere il centro abitato a causa della neve troppo alta e si è reso così necessario l'invio di un elicottero andato ad atterrare in un campo sportivo a due km di distanza dall'abitato. Rachele e la sua famiglia si sono messi in cammino, un'impresa troppo grande per una bimba così piccola e dopo un po' i suoi piedini erano gelati e la piccola trovava difficoltà nel proseguire. È stato allora che Mattia Poppo, uno degli Alpini che li accompagnava, si è voltato verso di lei e se l'è caricata in spalla. Si è tolto i guanti e li ha messi alla bambina, l'ha rassicurata raccontandole che anche lui ha un bambino della sua età. Poi dalla tasca ha tirato fuori un pezzo di cioccolata porgendolo alla piccola. Una scena che ha commosso tutti i presenti quella dell'Alpino e della bambina sulle sue spalle. L'immagine è stata fissata dalla mamma della piccola, in una foto che, pubblicata su Facebook, è diventata subito un simbolo ed è stata condivisa sul social da migliaia di persone. Il gigante buono in mimetica e la bambina. L'immagine di un Esercito che quando si presenta un'emergenza è sempre



presente al fianco della popolazione. Questo è il racconto di una storia a lieto fine come ce ne sono state tantissime in questi durissimi giorni di impegno di volontari, forze dell'ordine e soccorritori contro l'incubo dello sciame sismico, della neve, dell'isolamento, del gelo. Un'immagine che ci racconta di due Italie, una fatta da uomini veri, di solidarietà e generosa umanità, l'altra fatta da cialtroni, poltronismo e corruzione ed è certamente la prima quella che noi amiamo e auspichiamo prevalere sulla seconda.



# UN PO' DI STORIA

## L'UNICA DONNA SEPOLTA NEL SACRARIO DI REDIPUGLIA

Visitando l'imponente Sacrario Militare di Redipuglia, costruito a perenne sepoltura di oltre centomila soldati caduti sulle pietraie del Carso, sull'Isonzo e sul Piave durante la Prima Guerra Mondiale, non è possibile non notare una sepoltura diversa dalle



altre, molto più grande, posta al centro del primo gradone. Si tratta dell'unica donna che riposa nel Sacrario, la Crocerossina Margherita Kaiser Parodi Orlando. Questa straordinaria figura di donna nacque a Roma il 16 maggio 1897, la madre Maria, sposata con Giuseppe Kaiser, benestante livornese di origine tedesca, ottenne, allo scoppio della prima guerra mondiale, l'italianizzazione del cognome, assumendo anche quello della nonna, ovvero Parodi. Durante la guerra, Margherita prese servizio come crocerossina presso la Terza Armata sul fronte orientale. Appena diciottenne, partì con la

madre e la sorella Olga per l'Ospedale CRI di Cividale nel Friuli. Nel maggio 1917, si trovò sotto bombardamento nell'ospedale mobile n. 2 di Pieris. Finita la guerra continuò il suo lavoro a Trieste dove morì 1° dicembre 1918 di febbre spagnola. Margherita fu decorata al valor militare con la medaglia di bronzo il 19 maggio 1917, con la seguente motivazione: *per essere rimasta al suo posto mentre il nemico bombardava la zona dove era situato l'ospedale cui era addetta*. Sulla lapide è riportata la seguente scritta *"A noi, tra bende, fosti di Carità l'Ancella, Morte fra noi ti colse. Resta con noi sorella"*

## L'ANIMA ALPINA

Penso e cammino lentamente  
 su sempre più su  
 decrescono i pini e diventano mughì  
 cresce la luce  
 mentre l'orizzonte si allunga  
 più vicina è la vetta  
 lassù dove attende  
 l'anima alpina.  
 Un silenzio che tuona  
 evapora la malinconia  
 al suo posto regna  
 beatitudine  
 che la mente rifocilla  
 e ritorna l'incendio dei sensi.  
 Proteso verso il cielo  
 spazia libero il pensiero  
 dell'anima alpina  
 che scintilla in gocce di luce.

**Cesare Gnech**

"1° Premio Alpini Sempre" a Ponzzone di Acqui Terme 2006



\* Per gentile concessione dell'Autore



## CORO MONTENERO

### CORSO DI VOCALITA' COL M° BERRINI

Per un coro amatoriale come il nostro, la scelta di promuovere un corso di vocalità è allo stesso tempo un tentativo per migliorare le nostre prestazioni canore e un mezzo per coinvolgere nuovi adepti che possano appassionarsi al nostro tipo di canto. Abbiamo iniziato alcuni anni con un corso tenuto dal soprano Monica Elias cui ne è seguito un altro a cura del nostro Marco Santi mentre l'ultimo appena terminato, ha visto come protagonista il maestro Marco Berrini, docente di esercitazioni corali presso il conservatorio di Alessandria. Il titolo del corso scelto dal nostro Roberto (Ergo cantemus – Il corpo che canta), ancorché aulico e per certi versi solenne, ben si adatta al prestigio e all'indiscussa competenza dell'insegnante. Il corso, distribuito su dieci lezioni, è iniziato lo scorso mese di maggio ed è terminato nel mese di dicembre con una buona partecipazione da parte del coro peraltro integrata da alcune presenze esterne. Lo spirito col quale noi coristi ci avviciniamo a questi appuntamenti, è caratterizzato dalla segreta speranza che i presunti poteri taumaturgici del docente riescano a eliminare ogni nostra imperfezione, mentre chi insegna,

essendo ovviamente sprovvisto di tali capacità soprannaturali, è perfettamente conscio di come solo una minima parte di quanto insegnato sarà recepito e conservato dalla platea. Personalmente ciò che più mi resterà di questi incontri non è tanto l'indiscussa e dimostrata professionalità, quanto un'inaspettata e coinvolgente passione con la quale Berrini ha contagiato tutti i partecipanti. Ovviamente il solo fatto di trovarsi di fronte una persona nuova stimola l'interesse e l'attenzione, ma in questo caso mi pare che il coinvolgimento emotivo sia stato davvero particolare tant'è che in più di un'occasione la lezione si è prolungata oltre l'orario previsto con piena soddisfazione dei presenti. In conclusione, un'esperienza molto utile ma anche piacevolmente interessante che sarebbe opportuno ripetere tra qualche tempo così da rinnovare quanto appreso in questi dieci appuntamenti. Il seme è di prima qualità, speriamo che anche il terreno sia altrettanto fertile da farlo fruttare in maniera adeguata.

## IL CORO "ALPINI VALTANARO"



- 1 - 30 ottobre - Santuario Madonna del Pozzo  
S. Messa e piccolo concerto
- 2 - 20 novembre - Saluzzo con Gruppo Alpini Saluzzo  
Onori al Monumento all' Alpino e S. Messa
- 3 - 26 novembre - Colletta alimentare  
presso UNES del Rione Cristo
- 4 - 27 novembre - Valenza S. Messa per la celebrazione  
"Virgo Fidelis" Patrona dei Carabinieri
- 5 - 10 dicembre - Sant'Agata Fossili  
Concerto di Natale
- 6 - 11 dicembre - Montemarzino  
Concerto di Natale
- 7 - 16 dicembre - Teatro Parvum, colonna sonora del  
"Natale di Paglia" rappresentato dagli attori del  
Museo Etnografico e breve concerto finale
- 8 - 18 dicembre - Chiesa di San Giovanni Evangelista  
concerto con il coro "Prof in coro" del  
Conservatorio "Vivaldi"
- 9 - 24 dicembre - Chiesa dell'Ospedale di Alessandria  
S. Messa preceduta da breve concerto

**Oblazioni Terremoto centro Italia**

Data	Oblatore	€	
08/09/2016	Gruppo Alpini Ovada	€	50
08/09/2016	Gruppo Alpini Vignole	€	250
12/09/2016	Gruppo Alpini Valcurone	€	505
13/09/2016	Gruppo Alpini Sezzadio	€	100
19/09/2016	Gruppo Alpini Gavi	€	300
20/09/2016	Sig Nieddu	€	50
21/09/2016	Gruppo Alpini Borghetto B.	€	200
26/09/2016	Alp. Fiorini Mauro	€	50
28/09/2016	Amici Paolo Gobello	€	260
11/10/2016	Dott.ssa Giraudi	€	50
11/10/2019	Gruppo Alpini Alessandria	€	1.000
17/10/2016	Gruppo Alpini Felizzano	€	500
21/10/2016	Alpino Dino Polla	€	30
02/11/2016	Gruppo Alpini Valenza	€	500
02/11/2016	Gruppo Alpini Novi Ligure	€	4.000
02/11/2016	Gruppo Alpini Arquata	€	100
02/11/2016	Maestro Santi	€	150
02/11/2016	Gruppo Alpini San Cristoforo	€	1.735
07/11/2016	Alpino Oreste Patrucco	€	100
10/11/2016	Sig-Negri	€	100
11/11/2016	Alp. Baldelli Dalchecco	€	30
18/11/2016	Sig. Bozzo	€	150
07/12/2016	Sig. Maggiore	€	50
15/12/2016	Oblazione	€	35
22/12/2016	Gruppo Alpini Alessandria	€	1.000
04/01/2017	Gruppo Alpini Castellazzo B.da	€	2.500
04/01/2017	Coro Alpini Valtanaro	€	500
27/01/2017	Gruppo Alpini Valenza	€	500
27/01/2017	Gruppo Alpini Garbagna	€	1.100
31/01/2017	Dott.ssa Giraudi	€	50
06/02/2017	Gruppo Alpini Carrega Ligure	€	150
		€	16.095

**Oblazioni per Sezione**

17/01/2016	Gruppo Alpini Alessandria	€	400
31/01/2016	Alpino Moretti	€	50
22/02/2016	Gruppo Alpini Valenza	€	50
28/02/2016	Gruppo Alpini Ovada	€	50
28/02/2016	Gruppo Alpini Vignole Borbera	€	45
28/02/2016	Alpino Italo Semino ( Libro )	€	130
28/02/2016	Gruppo Alpini Arquata Scrivia	€	38
02/03/2016	Gruppo Alpini Saezzadio	€	33
23/03/2016	Gruppo Alpini Felizzano	€	24
29/04/2016	Gruppo Alpini Garbagna	€	12
29/04/2016	Gruppo Alpini Isola S. Antonio	€	8
10/06/2016	Gruppo Alpini Bosio	€	22
22/06/2018	per Alpino Dott. Panizza	€	100
04/07/2016	Gruppo Alpini Capriata D'Orba	€	300
22/12/2016	Gruppo Alpini Alessandria	€	400
23/12/2016	Coro "Montenero"	€	500
31/12/2016	tot. Oblaz. con importi inf. a 5€	€	26
		€	2.188



# ATTIVITA' DEI GRUPPI

## GRUPPO DI FUBINE

### CONCERTO ALLA CASA DI RIPOSO *Con il Coro Alpini Valtanaro*

Sabato 28 gennaio 2017, il Coro "Valtanaro" della Sezione ANA di Alessandria, si è esibito in concerto presso la casa di riposo nel castello Bricherasio di Fubine. Ormai questa manifestazione è diventata un appuntamento fisso, tant'è che è già stata fissata la data per il 2018 (ultimo sabato di gennaio). Il pomeriggio è iniziato con i consueti saluti di rito a tutti i presenti e alle autorità tra le quali il sindaco di Fubine Sig.ra Dina Fiori, il v. sindaco Sig. Piero Longo, il v. sindaco di Altavilla Alpino Domenico Mellana. I coristi hanno allietato per circa un'ora i presenti ma soprattutto gli ospiti della casa di riposo, fra di loro il nostro caro amico socio Alpino Giuseppe Cavallo. Stupendo e professionale è stato il coro diretto dal maestro Ludovico Baratto e dal suo presidente Gen. Giorgio Barletta. Al termine del concerto è stato offerto un succulento rinfresco preparato dalla Sig.ra Gabriella e dai suoi collaboratori, che ringraziamo anche per l'ospitalità. Presenti al concerto anche un buon numero di Alpini fubinesi e altavillesi, soci ANA del Gruppo di Fubine, che ringrazio, un grazie al Coro "Valtanaro".

*Alp. C. M Carnevale*



## Nuovo C.D.G.

Domenica 22 gennaio 2017, in occasione dell'assemblea annuale dei soci, alla presenza del Presidente sezionale Alp. Bruno Pavese, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo del Gruppo ANA di Fubine, per il triennio 2017/2019. Il consiglio votato è così composto:

- Alp. Carnevale Cesare Capogruppo
- Alp. Ferrari Giovanni Consigliere, V.capogruppo e Segretario - Alp. Capra Teresio Consigliere e V.capogruppo per Altavilla - Alp. Zeppa Walter Consigliere, Tesoriere - Alp. Capra Teresio Alfieri - Alp. Capra Gianni Consigliere e Alfieri Alp. Mellana Domenico Consigliere incarichi vari - Alp. Olivero Paolo - Consigliere incarichi vari - Alp. Durando Salvino revisore dei conti. Auguri e buon lavoro

## GRUPPO DI BORGHETTO BORBERA

### COMMEMORAZIONE CENTENARIO 1° GUERRA MONDIALE

Il 4 Novembre di ogni anno ci ricorda i sacrifici dei nostri soldati, e quanti di essi purtroppo hanno perso la vita per un ideale. In questi anni però, questa data ha un significato particolare: ci ricorda il "Centenario della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale". In un incontro con il nostro Sindaco Geom. Bussalino Enrico (Alpino convinto pure Lui e molto sensibile a queste manifestazioni), è nata l'idea di commemorare questo avvenimento coinvolgendo i ragazzi delle nostre scuole e le loro insegnanti. In una riunione congiunta è stato espresso il desiderio di effettuare questa manifestazione proprio il 4 novembre 2016. Contattato il Coro Montenero e il "Teatro Insieme" di Alessandria, gli stessi hanno dato disponibilità alla manifestazione. Le insegnanti si sono impegnate tantissimo per preparare gli alunni alla Commemorazione. Quella

sera quando sono arrivati tutti in gruppo, con le loro insegnanti, nel salone che ospitava l'evento sono stati accolti da un lungo e caloroso applauso. E' stata una bella e toccante serata! Il Coro Montenero e il "Teatro Insieme" hanno interpretato "Senti cara Nineta" in modo esemplare. (Come al solito)! Bravi! Bravi! Il pubblico e in particolare i ragazzi hanno seguito lo spettacolo in totale silenzio, partecipando attentamente all'evento. Il salone era gremito all'invivrosimile, molti gli spettatori ai lati in piedi perché i posti a sedere, anche se più di 250, non contenevano tutti gli intervenuti. Erano presenti: il Sindaco e il Consiglio Comunale di Borghetto Borbera,



il Sindaco di Vignole Borbera, Don Fulvio Berti, il Sig. Preside, le insegnanti delle Scuole, il Presidente Sezionale Bruno Pavese, i consiglieri sezionali Cassino e Mogliazza, e un bel numero di Alpini anche dai gruppi limitrofi. Manifestazione molto, molto seguita da tutti, fino alla fine, quando tutti in piedi e con la mano al petto hanno

cantato l'inno Nazionale "Fratelli d'Italia". Il Gruppo Alpini di Borghetto Borbera ringrazia in modo particolare il Sig. Sindaco, l'Amministrazione Comunale, le insegnanti delle scuole di Borghetto Borbera per il loro impegno, un grazie e un abbraccio caloroso ai nostri ragazzi che hanno partecipato tutti alla serata, speriamo che quel ricordo rimanga impresso nella loro mente e, che quando, davanti al "monumento ai Caduti" (posto vicino alle Scuole) pensino che quel "sasso" è stato collocato sopra

a quel basamento a ricordo dei sacrifici e delle vite umane perse in quel periodo per un ideale di pace e libertà. Un sentito ringraziamento ai Componenti del Coro Montenero, al loro Maestro Santi, ai componenti del "Teatro Insieme" per la loro disponibilità e professionalità. Grazie anche al bravissimo Emanuele Moro per la concessione degli strumenti tecnici, ai genitori degli alunni e a tutti quanti sono intervenuti alla Commemorazione.

*Gruppo Alpini  
Borghetto Borbera*

## GRUPPO DI ALESSANDRIA

### Ringraziamenti al Gr. Alpini D. Arnoldi di Alessandria

Lo scorso 29 gennaio Il Gruppo Alpini Domenico Arnoldi ha effettuato, come consuetudine, la propria assemblea annuale durante la quale il Capogruppo R. Baldelli ha ringraziato tutti i soci che con la loro disponibilità hanno permesso l'organizzazione degli eventi a seguito dei quali sono stati raccolti i fondi indispensabili per poter dare corso alle elargizioni benefiche che contraddistinguono l'operato del Gruppo. Con l'occasione ha porto un caloroso e affettuoso ringraziamento alla cittadinanza alessandrina che generosamente ha accolto l'invito degli Alpini alla degustazione delle frittelle, degli agnolotti e dei salamini preparati e offerti nel corso delle numerose manifestazioni organizzate nell'anno appena trascorso. Il netto ricavo delle iniziative effettuate, insieme al ricavo dalle offerte raccolte nella distribuzione delle Stelle Alpine, ha permesso al Gruppo di destinare in beneficenza la cifra di 10.500 €. Quest'anno una cospicua parte è stata destinata come aiuto alle popolazione del Centro Italia colpite dai tremendi terremoti che si sono susseguiti dall'agosto scorso e che hanno devastato gran parte di quella parte d' Italia. Nel gennaio scorso, presso la sede di via Lanza,2, nel salone di rappresentanza della Sezione di Alessandria sono state consegnati gli assegni alle seguenti associazioni: -"Caritas" Alessandrina nella persona del Direttore dr. Mortara che ringraziando ha prospettato l'utilizzo della somma ricevuta per la messa



in opera di un ambulatorio medico per le persone bisognose della città, - "Il Sole Dentro" che si occupa di assistenza ai bambini autistici ed ai loro familiari, nella persona del presidente dr. Peola, -Asilo "Franzini" che ha sede nel rione Cristo e che opera, tra tante difficoltà, a favore dei bambini del rione stesso nella persona del presidente dr. Mutti Il Capogruppo con

una rappresentanza dei soci del Gruppo, ha incontrato e consegnato l'offerta anche a: - un amico Alpino colpito in giovane età da una grave malattia invalidante. - la "Lilt" di Alessandria che prosegue la sua attività di ricerca presso il Centro Ricerche Tumori dell'Ospedale di Alessandria coordinato dalla d.ssa Libener. -L'"Asilo Monserrato" che continua l'opera in favore dei bambini bisognosi di Borgo Rovereto proseguendo il cammino intrapreso dalle suore Maria Ausiliatrice. Nel corso dell'assemblea si è anche pen-

sato di rivolgere un appello agli amici Alpini che ancora non sono iscritti al gruppo di contattarci, al n. 0131442202 oppure tutti i pomeriggi presso la sede di via Lanza n.2, per contribuire con il loro aiuto a proseguire la nostra opera di solidarietà e per tramandare i valori etici e morali in cui crediamo. Con l'augurio che l'anno nuovo ci regali momenti migliori, gli Alpini salutano la cittadinanza ringraziandola ancora per la generosità dimostrata, sperando di incontrarla ancora più numerosa nel corso del 2017.

## GRUPPO DI SOLERO

### SEMPRE ATTIVI GLI ALPINI DEL GRUPPO DI SOLERO

Il Gruppo Alpini di Solero e il Nucleo di Protezione Civile hanno sponsorizzato il restauro conservativo della loggia del cimitero di Solero dove sono esposte le lapidi a ricordo dei Caduti solerini della I e II guerra mondiale e la lapide che ricorda tutti gli Alpini solerini andati avanti. Il lavoro si è reso necessario causa una infiltrazione di acqua che aveva staccato l'intonaco. Il lavoro è stato eseguito da un amico degli Alpini con la collaborazione di tutti. A ricordo del lavoro eseguito il Gruppo ha posto una targa. Nella foto una rappresentanza di Alpini consegna l'opera al Sindaco di Solero. Con il patrocinio del Comune di Solero e con la disponibilità dell'Associazione Prevenzione e salute a Km. Zero si è tenuta, a cura del Dott. Giampiero Varosio, una serata sul tema "Cuore e alimentazione istruzioni per l'uso" e la domenica seguente visita ECG e consulenza cardiaca gratuita. Buona la partecipazione dei solerini - 4 Novembre 2016 S.Messa, offerta dal Gruppo a ricordo dei Caduti di tutte le guerre, nella loggia del cimitero comunale; presenti Autorità civili e militari. Il ricordo



gio della Bennet. Buona la giornata e l'affluenza; la somma raccolta ci permette di svolgere al 24 dicembre la manifestazione "La slitta di Babbo Natale" con la distribuzione di dolci e doni ai bimbi di Solero

*Gruppo Alpini Nucleo P.C.*



di chi è caduto per la Patria deve sempre essere mantenuto e tramandato alle generazioni future con il monito che le guerre siano sempre bandite perché non risolutive dei problemi per i quali sono state dichiarate. - Come da annuale consuetudine per autofinanziare le nostre attività "Castagnata" nel parcheg-

## CASTAGNATA

Come ormai consuetudine, gli Alpini di Solero sono intervenuti alla preparazione delle castagne presso la struttura L'Orchidea. Grazie da parte mia e da tutti gli ospiti. L'occasione è stata anche foriera di incontri speciali: nella foto si vede il grande Luigi, Alpino come noi, che ha avuto l'occasione di scambiare qualche ricordo dei tempi della "naja" e inoltre un incontro fra macchinisti al secondo sinistro tra Marziano e il nostro Tino. Pomeriggio di sole e di calore umano, spero che gli Alpini abbiano lasciato un pochino di serenità nel cuore delle persone presenti, tutte. Grazie a Tino, Natalino e Poli che, come ogni volta, si sono messi a disposizione con grande sollecitudine e grazie anche a Mari, ideatore dello strumento rotante.

*Franco Giuseppe Milano*



## GRUPPO DI TORTONA

## 144° FONZIONE TRUPPE ALPINE

**A**ntefatto: Tortona domenica 16 ottobre 2016, ore 06.30. Due auto arrivano in piazza Ubertis, la piazza dove sorge il monumento all'Alpino. Due Alpini scendono dalle auto e, cappello in testa e cronometro in mano, si incamminano, al passo del 33, per le strade della città per raggiungere la chiesa di San Michele. Tutto ciò per verificare quale percorso fosse più appropriato, visto che il percorso originale doveva essere variato a



causa di un cantiere stradale. Arrivati in chiesa e, constatato che il percorso sperimentato fosse il più adatto, ritornavano al monumento, contenti e soddisfatti, anche perché il cielo che andava a schiarire preannunciava una giornata piena di sole. Vuol dire che le preghiere rivolte a Dio, il Dio degli Alpini, avevano ottenuto il risultato sperato. Alle 7,30 gli Alpini del Gruppo arrivano in piazza e cominciano a montare i gazebo, il pennone dell'alzabandiera, preparare la corona per la cerimonia e sistemare sui tavoli, vino e focaccia. Verso le 9 arrivano i primi Alpini ospiti, poi man mano la piazza si riempie di Alpini. Verso le 10 si inizia, dopo aver inquadrato gli alfieri dei Vessilli, Gagliardetti, Alpini, Autorità Civili e Militari, Associazioni d'arma ospiti. Il presidente della Sezione, Alpino Bruno Pavese e, il capogruppo, Alpino Luca Perdoni, rivolgono un breve saluto di benvenuto e ringraziamento a tutti i presenti. La cerimonia ha inizio con l'alzabandiera a seguire la deposizione della corona e la resa degli onori ai caduti, con l'accompagnamento della fanfara Alpina Valle Bormida. Terminata la cerimonia, breve ma signifi-

cativa, si dava inizio allo sfilamento per le strade della città fino a raggiungere la chiesa di San Michele per la partecipazione alla Santa Messa. Quest'anno si è scelta la chiesa di San Michele per cercare di coinvolgere una parte della città mai coinvolta dalla nostra manifestazione. Quando il corteo è giunto in piazza Duomo ha avuto la piacevole sorpresa di vedere un Alpino, un grande Vecio, il Tenente Colonnello Sergio Pivetta reduce del Battaglione Alpini Piemonte, che si è unito al corteo accolto calorosamente da tutti. Alle 11 si arriva, puntuali, in chiesa dove il parroco ha iniziato la celebrazione della Santa Messa. La funzione è stata accompagnata, in modo magistrale,



dal coro sezionale Valtanaro. Dopo la cerimonia gli Alpini ospiti, le autorità civili e militari, si sono ritrovati presso la sede del Gruppo, per chiudere con un pranzo semplice e Alpino, una giornata intensa e piena di emozioni, con la promessa di ritrovarsi il 15 ottobre 2017 per il 145° delle TT.AA. Alla fine permetteteci di ringraziare il sindaco di Tortona, dott. Gian Luca Bardone, il vice comandante la Compagnia Carabinieri di Tortona, Luogotenente Mario Giardino, Il Tenente Colonnello della Brigata Taurinense Sergio Sessa, Il consigliere regionale Alpino Massimo Berutti, il senatore Enrico Pianetta e tutti gli Alpini convenuti. Un ringraziamento particolare all'Alpino Sergio Pivetta.

*Il Gruppo Alpini Tortona*

## L'ALPINO TREPIDANTE

**D**omenica 9 ottobre u.s. ricevo una telefonata, era l'Alpino Sergio Pivetta (Ten.Col. reduce del battaglione Alpini Piemonte n.d.a.) che mi dice: Ciao Domenico, sono Sergio, ho ricevuto l'invito per la vostra festa e ti dico che al 90% penso di essere con voi. Comunque ti confermerò la cosa tra qualche giorno. Così è stato, venerdì 14 ottobre Sergio ha richiamato confermando la sua presenza alla nostra manifestazione. Ha aggiunto che sarebbe stato accompagnato dalla moglie, signora Beppina e dai nipoti, Riccardo e Luca, figli di Marco anch'egli Alpino. Si è scusato perché a causa dei suoi 94 anni non avrebbe presenziato alla cerimonia presso il monumento ma ci avrebbe aspettato in chiesa e che la presenza dei suoi nipoti era dovuta al fatto che, pur avendo la patente, preferiva evitare di guidare l'auto da Milano fino a Tortona. La mia risposta è stata di non preoccuparsi e che la sua presenza ci onorava e gratificava. Come di consueto durante la sfilata precedevo la fanfara Valle Bormida e arrivato in piazza Duomo ho visto di fronte a me il buon Sergio che avendo sentito le note del 33 era in trepidante

attesa e a gesti indicava alla moglie e ai nipoti che stava arrivando il corteo. Ho allungato il passo e gli sono arrivato davanti. Un sorriso e un abbraccio, senza parole, non servivano. Un abbraccio alla moglie Beppina e un saluto ai nipoti, Luca e Riccardo. Abbiamo atteso l'arrivo del corteo e, preso sottobraccio, l'ho accompagnato dal presidente Pavese, il capogruppo Perdoni e il colonnello Sessa che lo hanno abbracciato e fatto sfilare con loro. Dopo la Santa Messa ho accompagnato Sergio e i suoi in sede Gruppo dove abbiamo pranzato assieme, riservando per lui il posto a capo tavola, tra il colonnello Sessa e il presidente Pavese. A fine giornata ci siamo salutati con la promessa di vederci a Milano per la messa in Duomo. Vedere Sergio, uno dei tre reduci di Monte Marrone. Vedere Sergio, che prima di me ha camminato sulle mie montagne. Veder Sergio, mi ha riempito il cuore di gioia. Grazie Sergio.

*Alpino  
Domenico Notardonato*

## GRUPPO DI FELIZZANO

# Il Gruppo nel 2016

**Programma scolastico** - Come ormai consuetudine, nell'ambito del "Progetto Scuola", si sono ripetute le attività che il Gruppo Alpini organizza in collaborazione con la Protezione Civile ANA di Alessandria e l'Istituto Scolastico G. Pascoli di Felizzano riguardanti



corsi teorici e pratici a cui partecipano le classi 2° e 3° delle scuole medie. Il 1° aprile in collaborazione con l'amministrazione Comunale si è svolta "La Festa degli Alberi" dove gli alunni rappresentanti delle classi partecipanti, avrebbero dovuto "mettere a dimora" alcune piante, ma causa maltempo l'operazione è stata svolta da volontari Alpini, mentre in palestra sono stati esposti i lavori eseguiti dagli studenti, disegni e composizioni riguardanti un tema proposto dagli insegnanti. In questa occasione il Gruppo Alpini ha consegnato, come negli anni precedenti, al dirigente scolastico un'offerta destinata all'allestimento dell'aula di laboratorio. Altro appuntamento, che risulta ogni anno sempre molto gradito agli alunni delle prime classi medie, è la "gita al Giarolo" che si è svolta alla fine del mese di maggio presso il rifugio alpino della sezione di Alessandria dove i ragazzi, accompagnati da alcuni insegnanti, hanno vissuto una giornata a diretto contatto con la natura del luogo e dove, volontari della Forestale, hanno impartito loro interessanti ed utilissime nozioni comportamentali per il rispetto dell'ambiente. Dopo l'alzabandiera accompagnata dall'inno di Mameli, gli ospiti hanno usufruito di colazione, pranzo e merenda, serviti dai volontari Alpini ed Amici degli Alpini rimasti a loro completa disposizione. **Ospitalità Raduno ANA** - Quest'anno, essendosi svolta l'Adunata Nazionale ad Asti, il Gruppo si è impegnato ad organizzare l'accoglienza di Alpini provenienti da Mozzecane (VR) e da Pojana Maggiore (VI)

tra cui l'Alpino Mattia Magro "camminatore solitario" che ha scelto Felizzano come ultima tappa di avvicinamento ad Asti percorrendo più di 300 Km. a piedi per sfilare ad Asti. Cogliamo l'occasione per ringraziare le famiglie Varaldi e Deevasis che hanno messo a disposizione strutture e corrente elettrica. E' stato ospitato inoltre il Coro "Stella Alpina" di Lavarone (TN) che ha cantato nella Chiesa di S.Michele a Felizzano offrendo una prestazione "maiuscola". **Festa Patronale** - Grazie alla disponibilità ed all'impegno dell'Amministrazione Comunale ad investire nella buona riuscita della Festa Patronale, è stato possibile al Gruppo Alpini organizzare al meglio cinque giornate di vero divertimento con l'aiuto di tutte le Associazioni del paese e di moltissimi giovani che si sono resi disponibili ad aiutare nel servizio ai tavoli. Come gli altri anni sono stati serviti piatti tipici locali accompagnati da buon vino, buona musica e con un "Gran finale" costituito da "fontane danzanti" giochi d'acqua a tempo di musica. E' stato un vero e proprio successo, ci ripromettiamo di essere all'altezza anche nel 2017. **Consegna borsa di studio IC G.Pascoli** - Il 21 dicembre 2016, presso la palestra comunale, alla presenza del Presidente Sezionale Alp. Bruno Pavese e di una folta rappresentanza delle classi dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Felizzano, è stata consegnata una borsa di studio intitolata ad Aldo Bianchi, grande Amico di Solero nonché benefattore del Gruppo Alpini di Felizzano, scomparso lo scorso anno. A Lui si deve la posa del Monumento all'Alpino eretto nell'aprile del 2009 e dalle mani della moglie è stato consegnato l'assegno simbolico al dirigente scolastico prf.sa Anna Venezia, che stava a si-

gnificare l'acquisto equivalente ai prodotti procurati per il fabbisogno scolastico dell'Istituto. Superfluo è definire la gioia e la soddisfazione dimostrata dagli insegnanti ed alunni presenti per un simile gesto. Il Capogruppo Bruno Dalchecco, che ha fatto per l'occasione da padrone di casa nel ringraziare tutti i presenti, ha ribadito la volontà del Gruppo di mantenere questa partecipazione attiva con l'Amministrazione Comunale e con le Scuole Felizzanesi.



SI RINGRAZIA:



**tre secoli**  
DAL 1887 VITICOLTORI IN PIEMONTE

PRODUZIONE E VENDITA  
IN MOMBARUZZO E RICALDONE

Numero Verde  
**800 - 279208**

**APPUNTAMENTI DI VINI**



## GRUPPO DI NOVI LIGURE

## 74° anniversario della battaglia di Nikolajewka

In occasione del 74esimo anniversario della tragedia della ritirata di Russia avvenuta nel gennaio 1943, il Gruppo Alpini di Novi Ligure, con la manifestazione "Zuppa calda a Nikolajewka" ha ricordato e commemorato le vittime di quella tragedia "preannunciata" e di tutte le vittime, civili e militari, di tutte le guerre. Un po' di storia: Il 15 gennaio i russi partono per la terza fase della loro grande offensiva invernale e, senza spezzare il fronte tenuto dagli alpini, ma infrangendo contemporaneamente quello degli ungheresi a Nord e quello dei tedeschi a Sud, li chiudono in una tenaglia. Inizia così la disastrosa ritirata su un terreno ormai completamente in mano ai russi, in cui le Divisioni Alpine devono conquistarsi con duri combattimenti ogni chilometro verso la salvezza. Solo una parte della Tridentina e piccoli reparti di altre Divisioni, appoggiati dai resti del corpo corazzato tedesco, riuscirà il 26 Gennaio a sfondare l'ultimo sbarramento russo a Nikolajewka, mentre la Cuneense, la Julia e la Vicenza saranno praticamente distrutte a Valuiki dopo 100 chilometri di ritirata. Dei 220.000 italiani dell'ARMIR presenti all'inizio dell'offensiva russa, 25.000 morirono in combattimento e 70.000 furono fatti pri-



gionieri; di questi ultimi, solo 10.000 sopravvissuti furono restituiti all'Italia tra il 1945 ed il 1946. Tra gli alpini che riuscirono a sfondare il fronte a Nikolajewka e a fare ritorno in Italia, c'era L'Alpino Scelto Virgilio Fincato che alcuni di noi, ormai quelli più anziani come me, hanno conosciuto quando, iscritto al nostro gruppo, frequentava la sede e partecipava alle nostre attività. Virgilio Fincato è andato avanti il 28 Marzo 2000 ma prima, ha avuto il tempo di raccogliere in un diario le sue esperienze e le sue impressioni di quel terribile periodo. Il nome che abbiamo dato alla nostra manifestazione vuole essere un omaggio all'alpino Fincato che ne suo diario scrive: "Superai il sottopassaggio (ferroviario, ndr) con precauzione perché sparavano da tutte le parti; e strisciando lungo la strada arrivai in una piazzola dove un regolare Russo giaceva morto; dalla sua borsa tattica spuntava un bel pezzo di pane nero, sembrava un mezzo mattone, lo presi.....Entrai nel paese, non ricordo bene l'ora ma saranno state le 15,30 più o meno.....Attraversai la strada e sulla destra del sottopassaggio (vidi) un soldato Italiano morto, aveva ancora il mitragliatore puntato. Vicino a questo caduto c'era una piccola isba, con una piccola scalinata di legno. Senza pensarci mi infilai dentro e mi trovai di fronte due donne e un uomo molto spaventati.....Dopo circa mezz'ora o poco più, arrivarono altri Alpini della Tridentina e alcuni soldati Tedeschi: questi furono buttati fuori senza tanti complimenti. Eravamo in pochi, sei o sette, i padroni di casa erano molto gentili con noi, ci fecero una zuppa, io ci

misì il pane dentro e ne mangiai una bella ciotola. Come ebbe a dire papa Benedetto XV in occasione del 1° conflitto mondiale, la guerra è "un inutile strage" perché non risolve i problemi da cui viene originata, anzi li esaspera e crea le premesse per successivi conflitti. Sicuramente si arricchiscono mercanti e fabbricanti di armi, politici corrotti e altre squallide figure simili. Un esempio fra tanti: durante la grande guerra migliaia di soldati italiani morirono sui reticolati nemici perché la ditta che aveva vinto l'appalto delle pizze taglia fili aveva speculato sulla fornitura usando acciaio di pessima qualità. Ecco perché gli alpini, che hanno giurato fedeltà allo stato e alla sua costituzione, "ripudiano (Art. 11) la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali ..... " Sabato 21 Gennaio alle 20.30 presso la chiesa di S. Antonio è stata celebrata una messa in ricordo dei caduti seguita da un concerto del Coro Alpino Valtanaro dell'ANA di Alessandria diretto da maestro alpino Ludovico Baratto e coordinato da generale Giorgio Barletta.

*Eugenio Spigno*

## 04 NOV 2016 REDIPUGLIA

Il Gruppo ANA di Novi Ligure,, rappresentato dal Socio Franco Corti, in occasione della ricorrenza del 4 novembre, è stato presente al Sacrario di Redipuglia per onorare tutti i Caduti della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale 1915-18



## GRUPPO DI NOVI LIGURE

### Solidarietà pro terremotati

Lo scopo di queste poche righe non è quello di compiacere se stessi, ma vuole essere un sincero ringraziamento alla popolazione novese e del territorio che con sua generosità ci ha consentito di raccogliere importanti somme in favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal devastante terremoto di agosto e dei giorni successivi. Già nel mese di settembre attraverso il pranzo organizzato in occasione della giornata sociale e festa di S. Maurizio ed una successiva cena allestita dall'Amico degli alpini Marco Dal Molin, è stato possibile raccogliere una somma di € 4.000 totalmente versati sul conto A.N.A. per le iniziative che l'Associazione intende intraprendere. Il Gruppo inoltre non ha potuto esimersi dal collaborare con il Comune di Novi Ligure ed altre associazioni novesi (Iris, Ascolta l'Africa, La Casa del Giovane ecc.) per raccogliere fondi in favore della città di Arquata del Tronto ed in questo caso, le somme sono state ricavate da una cena e successivamente dall'incasso di due spettacoli teatrali proposti dalla Compagnia "I Gobbi", con due commedie del repertorio di Gilberto Govi. Grazie al nostro amico, l'alpino Kito Gobbi ed alla sua compagnia! Le due serate hanno visto il tutto esaurito presso il teatro della parrocchia di Sant'Antonio. Da queste iniziative sono stati ricavati € 3.500, interamente versati alla Croce Rossa di Novi, che si è fatta carico della raccolta. Anche durante il concerto del Coro Montenero per la rassegna "I Canti della Montagna" del 17 dicembre scorso, proposto nella Chiesa di San Pietro alla presenza del Sindaco Rocchino Muliere e del Presidente Bruno Pavese, sono stati raccolti fondi in favore dei terremotati. Infine a seguito della riunione della consulta sul volontariato, presieduta dall'Assessore Stefano Gabriele, Alpino del Gruppo, su nostra indicazione, le Associazioni novesi hanno con-



cordato di aiutare direttamente alcune imprese site nei luoghi colpiti dal sisma ed a causa di questo in grave difficoltà; con il coordinamento del Presidente Sezionale Bruno Pavese e su indicazione del Vice Sindaco di Norcia Sig. Altavilla, è stato possibile individuare un commerciante che stava per chiudere l'attività. Grazie al sostegno di molti siamo riusciti a fargli un ordine in occasione delle festività Natalizie in modo da aiutarlo. Nei prossimi giorni abbiamo intenzione di ripetere un nuovo ordine.

*Gruppo Alpini di Novi Ligure*

## RESTAURATA LA LAPIDE NEL CIMITERO MONTEROTONDO NOVEMBRE 2016



In occasione delle commemorazioni per il Centenario della Grande Guerra il Gruppo ha provveduto al restauro del tempietto con la lapide, sito nel Cimitero della frazione Monterotondo, su cui sono incisi i nomi dei Caduti sia della Prima che della Seconda Guerra Mondiale e che versava in condizioni poco decorose, con le scritte pressoché illeggibili. I lavori hanno riguardato l'imbiancatura, il consolidamento delle cornici e della muratura ove necessario, il ripasso delle scritte, la pulizia finale. Un grazie particolare alla Signora Anna Cesura, figlia del nostro socio tenente Alpino Alberto Cesura andato avanti nel novembre del 1981, ed agli Alpini Giuliano Ghiglione e Giancarlo Grosso.

*Gruppo Alpini di Novi Ligure*

## GRUPPO DI VALENZA

## IL GRUPPO DI VALENZA ONORA I SUOI "VECI"

In occasione del 400° anniversario dell'apparizione di Santa Maria Vergine a San Salvatore M.to, domenica 30 ottobre 2016, il Gruppo Alpini di Valenza ha voluto far celebrare una Messa particolare per unire a questa ricorrenza anche il ricordo della benedizione del Gagliardetto e del Gruppo avvenuti il 9 Novembre 1969. Fù proprio in quella data e presso il medesimo Santuario che alcuni giovanissimi Alpini di Valenza, si incontrarono per celebrare il Gruppo, fortemente voluto dall'Avvocato Riccardo Lunati, reduce di Russia, Medaglia d'Argento al Valore Militare. Alla cerimonia del '69 fu presente



anche Don Giovanni Brevi, cappellano degli Alpini medaglia d'oro al valore, nonché compagno di prigionia dell'Avvocato Lunati, in Russia, terminata nel '52. Annualmente il Gruppo di Valenza organizza la giornata dedicata ai propri "veci", così ha desiderato coinvolgere gli amici del Gruppo di San Salvatore per rivivere quell'evento con un incontro presso il Santua-

rio. Alla S.Messa celebrata dal rettore Don Carlo Grattarola erano presenti molti Alpini di Valenza e di San Salvatore. All'inizio della celebrazione, Don Carlo ha ricordato la figura di Padre Brevi porgendo il suo saluto ai presenti. Il Coro Valtanaro ha animato la Messa ed eseguito al termine un breve



concerto per gli ospiti della casa di riposo annessa al Santuario. La mattinata è proseguita poi presso la Sede di Valenza con la cerimonia dell'Alzabandiera ed un aperitivo in attesa del tradizionale "pranzo dei veci", per onorare i più anziani del Gruppo che negli anni hanno permesso al Gruppo di crescere e di costruire la bella sede attuale. Un particolare ringraziamento deve essere espresso a Silvana, Mariella, Wanda che hanno cucinato e naturalmente al Coro Valtanaro per l'animazione della Messa e della giornata tutta.

*Franco Canepari*

## LA CAMMINATA DEI BABBI NATALE

Il 18 dicembre abbiamo partecipato anche noi, come tutti gli anni, alla manifestazione che l'Amministrazione Comunale organizza assieme alla Consulta del Volontariato, la Pro Loco, e la Croce Rossa. Alla sfilata per le vie cittadine hanno partecipato oltre che i diversi Babbi Natale anche tante persone e, alla fine della sfilata



in Piazza Gramsci i crocerossini e le crocerossine hanno distribuito caramelle e palloncini ai bambini presenti e mentre la Pro Loco offriva panettone e cioccolata calda noi, Alpini offrivamo ai presenti un buon vin brulé a temperatura giusta anche perché non è che facesse freddo ma si gelava come mostra l'immagine allegata dei due befani

*il canepi*

## AUGURI &amp; SOLIDARIETA'

Come ormai da consolidata tradizione, in prossimità delle Festività Natalizie, il Gruppo di Valenza riunisce i Soci per lo scambio degli auguri con quello che, con termine di tendenza si definisce apericena ma, in buona sostanza, risulta essere la piemontesissima merenda sinoira. Le prelibatezze presentate (vedi foto) sono state opera dei singoli intervenuti corroborate da una robusta pastasciutta, come d'uso approntata dallo "stellato" Ciki, con panettone finale e bevande offerte dal Gruppo. Al termine il cesto predisposto alla raccolta delle offerte ha presentato un saldo di € 400 che arrotondate dalla cassa di Gruppo hanno portato un totale di 500 € a confluire nella raccolta predisposta dalla Sezione a favore delle popolazioni del centro Italia colpite dall'ancor recente terremoto. Quale modo migliore, se non la solidarietà, quello di festeggiare l'arrivo del S. Natale?

*gielleci*





# IN FAMIGLIA

## Sono andati avanti



### NUCLEO P.C. "A. CALISSANO"

I Volontari del Nucleo della Protezione Civile "A. Calissano" della Sez. A.N.A. di Alessandria partecipano al lutto che ha colpito il Volontario e amico Marco Divano per la perdita della cara mamma Teresa e porgono sentite condoglianze.

### GRUPPO DI CASTELLAZZO BORMIDA

Gli Alpini del Gruppo "Carlo Mussa" si stringono con affetto all'Alpino ( Sindaco ) Ferraris Gianfranco ed all'Alpino in servizio Ferraris Gualtiero per la scomparsa della cara Stefania Moccagatta vedova Ferraris mamma di Gil e nonna di Gualtiero. A loro e ai familiari tutti le più sentite condoglianze.

Il Gruppo si stringe con affetto al socio Amico Ferraris Luigi per la perdita della moglie Malvicini Angela. A Luigi e familiari le più sentite condoglianze.

E' andata avanti la nostra socia Amica Catterina Bruno raggiungendo il caro fratello Paolo nostro vecio. Gli Alpini si stringono con affetto ai familiari e porgono sentite condoglianze.

### GRUPPO DI VALENZA

E' mancato il Socio Amico degli Alpini Giuseppe Terzano, al figlio Fulvio e alla nuora Antonella giungano le più sentite espressioni di cordoglio da parte di tutti gli Alpini del Gruppo.

E' mancata la mamma del Socio Ivan Carante Sig.ra Anita. Il Gruppo si associa nel dolore e porge le più sentite condoglianze.

E' andato avanti il Socio Giovanni Battista Lo Galbo. Il Gruppo partecipa porge le più sentite condoglianze ai familiari.

### GRUPPO DI FELIZZANO

Il 7 dicembre 2016 è mancata Adele Arione, suocera del socio Nazareno Tamai, tutti gli associati "Amici ed Alpini" di Felizzano, porgono a Lui e famigliari, le più sentite condoglianze.

Il 30 novembre 2016 è mancata Maria Valeri, suocera dell'Amica Angela Tartaglione, a Lei ed a tutti i famigliari vanno le più sentite condoglianze dal Gruppo Alpini di Felizzano

### GRUPPO DI QUATTORDIO

Il Gruppo Alpini di Quattordio si stringe attorno a Carla Cordero, moglie del Capogruppo Mario Venezia, per la morte del papà Francesco (Cesco) Cordero.

### GRUPPO DI NOVI LIGURE

Il Gruppo Alpini di Novi Ligure porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino Roberto Gemme per la perdita della mamma.

E' mancato l'Amico degli Alpini Piero Ballestrero il Gruppo Alpini di Novi Ligure porge le più sentite condoglianze ai famigliari.

E' mancato l'Amico degli Alpini Bruno Pains il Gruppo Alpini di Novi Ligure porge le più sentite condoglianze ai famigliari.

E' andato avanti il nostro Socio Alpino Andrea Zavaglia, il Gruppo Alpini di Novi Ligure porge le più sentite condoglianze ai famigliari.

E' mancata l'Amico degli Alpini Pia Rozza il Gruppo Alpini di Novi Ligure porge le più sentite condoglianze ai famigliari .

### GRUPPO DI OVADA

Il giorno di Natale è deceduto il Capogruppo Bovone Giovanni

classe 1939. Ho conosciuto l'Alpino Bovone nei primi anni sessanta quando frequentavamo il bar dell'ACLI in via G. Buffa. Gianni aveva terminato il servizio militare da poco, ed insieme ad altre persone aveva formato il Gruppo di Ovada, e quando alla sera ci si vedeva al bar, l'entusiasmo che aveva per questa cosa, mi ha contagiato. Terminato il servizio militare, mi sono iscritto al Gruppo di Ovada e con Gianni ho partecipato a tutti i raduni negli ultimi quasi cinquanta anni. L'alpino Bovone Giovanni era la base organizzativa del Gruppo, per le gite, per qualunque manifestazione alpina. Negli anni ottanta mentre recuperava materiale per la nuova sede, rimase vittima di un incidente che ne segnò sia l'aspetto lavorativo, sia il modo di camminare; non perse certo la sua grinta, e sino al raduno di Piacenza, fece tutte le sfilate. Ci mancherai Gianni, e sono sicuro che sarà inevitabile ogni Natale non pensare a Te, ma sono anche sicuro che per Te, cristiano molto devoto, questo Natale passato è stata una rinascita. Ciao Gianni. Il gruppo di Ovada ringrazia la Sezione per aver inviato il Vessillo sezionale ed i due consiglieri Pia e Mariani, i Gruppi di Novi Lig, Bosio, Belforte, Madonna della Villa ed Ovada naturalmente.

*alpino Di Pieri Bruno*

### GRUPPO DI CARREGA LIGURE

La mattina di Natale è mancata serenamente Marisa Spinetta, moglie del socio Canesi, Madrina del Gagliardetto di Carrega Ligure e madre esemplare da tutti stimata e ben voluta. Al socio Oreste si stringono tutti gli Alpini di Carrega Ligure ed il Coro A.N.A. Soreghina di Genova

Al Socio Giovanni Battista Bavoso, Alpino della Frazione di Magioncalda, il Gruppo formula sentite condoglianze per la perdita dell'adorata mamma.

Uniti al cordoglio per la dipartita della Sig.ra Maria Emilia, madre di Alessandro e zia di Massimo Guerrini, nostri Soci Alpini, il Gruppo porge sincere condoglianze

## Nuovi arrivi



### GRUPPO DI FUBINE

Sono nati due alpinotti, il giorno 31 luglio 2016 sono nati i gemellini, Giuseppe e Giovanni, lo annunciano i genitori, il socio Alpino Gian Luca Scagliotti la moglie Elisabetta e la nonna Franca Vergano figlia del socio fondatore del Gruppo A.N.A. di Fubine, Alpino Giuseppe Vergano. Auguri per il lieto evento e tanta felicità dal Gruppo di Fubine.

Il giorno 8 novembre 2016 è nato Elia, lo annunciano il nonno Pietro Zoia, socio agg., la nonna Anna i genitori Francesca e Maurizio Zoia. Auguri e tanta felicità dal gruppo di Fubine.

### GRUPPO DI TORTONA

Il Gruppo di Tortona annuncia, con sommo piacere, l'arrivo della piccola Emma Perdoni. Alla mamma Annagiulia e al papà Luca, capogruppo di Tortona, formula i più Alpini e fervidi auguri.

## Lauree



### GRUPPO DI CASTELLAZZO B.DA

Il giorno 21/10/2016, presso l'Università di Genova, ha conseguito la laurea magistrale in Farmacia la Sig.na Sara Varosio, figlia del socio Alpino Eugenio. Alla neodottoressa le congratulazioni del gruppo."

*I nostri Cappelli Alpini :*

*Daniele Bertin*

*Reparto Comando Brigata Alpina Taurinense*



*Gruppo A.N.A. di  
Tortona  
Vicepresidente  
sezionale*